

Avranno poi capito ?

A scuola si eseguiva - e forse di esegue ancora - un esercizio matematico denominato scomposizione in fattori primi. Si prende un numero e si verifica se può essere il prodotto di numeri più piccoli. Così un sei diventa due per tre, un trentadue il prodotto di due moltiplicato per se stesso cinque volte (cioè elevato alla quinta potenza) eccetera.

Le elezioni del 5 e 6 aprile hanno generato all'interno dei maggiori partiti un fenomeno simile alla scomposizione in fattori primi; la tanto temuta disgregazione sta andando nella direzione di frammentare le forze politiche complesse in elementi più semplici.

Sotto questo profilo la Democrazia Cristiana rappresenta, e non da oggi, un caso esemplare. Nella storia elettorale di questo partito possiamo distinguere per lo meno cinque fasi: l'eccezionale successo del 18 aprile 1948, gli anni Cinquanta, gli anni Sessanta e Settanta, gli anni Ottanta, e appunto il 5 aprile 1992.

A ciascuno di questi periodi corrisponde una fascia percentuale di voti. Il 18 aprile la DC ottenne il 48,5 per cento, raccogliendo evidentemente il consenso di tutti coloro che erano spaventati dal comunismo. Ma già nel decennio successivo la percentuale si assestò tra il 40 e il 45 per cento. Se ne andarono dunque assai per tempo gli elettori assolutamente occasionali e opportunisti.

La terza fase debuttò con la

caduta al 37,5 per cento alle elezioni del 1963; sino alla consultazione del 1979 lo scudo crociato ebbe percentuali comprese tra il 35 e il 40 per cento.

Si persero in questo lungo arco di tempo i consensi della borghesia industriale, ormai rassicurata circa il pericolo comunista e orientata a confluire nelle forze laiche di centro, suo più naturale riferimento politico.

Gli anni Ottanta si aprirono con un'altra caduta, stavolta sotto il 35 per cento, sino alla concreta prospettiva del sorpasso da parte dell'allora PCI. Si allontanarono dalla DC soprattutto i cattolici sensibili al messaggio marxista, travolti dal Sessantotto.

E giungiamo ai giorni nostri, con il voto democristiano ormai sotto il 30 per cento. Chi se n'è andato adesso? Gli studiosi dicono prudentemente che i flussi elettorali sono difficilissimi da interpretare; occorrerà comunque un po' di tempo prima di giungere a conclusioni accettabili come quelle che abbiamo citato per le fasi dei decenni precedenti.

Tuttavia, se vogliamo azzardare un'ipotesi, possiamo dire che il 5 aprile ha cominciato a «scomporsi in fattori primi» una fascia di elettorato DC che definiremmo popolare-conservatrice. Insomma, dopo gli opportunisti del dopoguerra, dopo la borghesia industriale, dopo i cristiani per il socialismo, eccoci

(continua a pag. 2)

Nonostante i capricci del tempo un buon numero di visitatori Perdono bello e bagnato

È stata una gara di tenacia tra il maltempo, prodigo di gelida pioggia, e quanti imperterriti hanno voluto comunque onorare la più grande festa della città. Chi l'ha spuntata? Almeno al mattino certamente la gente, accorsa numerosa a visitare una Melegnano trasformata in enorme spazio espositivo. Nel pomeriggio invece anche i più volenterosi si sono dovuti arrendere alle intemperie.

Peccato, perché il Perdono 1992, dal punto di vista organizzativo, è stato senz'ombra di dubbio uno dei più ricchi e significativi del dopoguerra. Vuol dire che ci rifaremo nel corso delle numerosissime manifestazioni che ci accompagneranno sino a tutto il mese di giugno. Un plauso comunque ai promotori, tra i quali ritroviamo la Pro Melegnano in piena armonia con l'Amministrazione Comunale dopo i malintesi dello scorso anno.

E veniamo a qualche prima nota di cronaca, rimandando i lettori sia alle pagine interne di questa edizione, sia ai prossimi numeri per gli approfondimenti e i commenti.

Inizia a piovere quando la pattuglia delle autorità si avvia dal Broletto per compiere la classica visita alle diverse esposizioni. Ci sono il viceprefetto Giuseppe Marcino, il presidente della provincia Michele D'Elia, il sindaco Fran-

co Panigada, la giunta municipale al completo, i comandanti dei CC e della Guardia di Finanza, consiglieri comunali, dirigenti dell'Unione Commercianti e delle Associazioni Artigiane, rappresentanti di altri Sodalizi.

Folto il gruppo dei giornalisti e dei fotoreporter, a dimostrazione del crescente interesse che la Fiera del Perdono suscita nei mass-media. C'è anche la TV.

Preannunciata da un festoso scampanio, l'esposizione della Bolla del Perdono nella prepositurale di San Giovanni Battista segna il culmine del momento religioso. Il parroco don Alfredo Francescutto ha parole di pace e riconciliazione, di impegno della comunità cristiana a favorire la civile convivenza. Il sindaco offre - simbolica novità - una lampada votiva che verrà alimentata dall'olio donato dal comune.

Si attraversa la piazza e ci si ritrova nel Broletto per la consegna delle benemeritenze civiche. Medaglia d'oro alla parrocchia per i suoi 550 anni di erezione in prepositura e al missionario Padre Felice Pri-nelli per l'opera che sta svolgendo, con il supporto della cittadinanza melegnanese, in mezzo alle «tribù» (sta scritto così sulla pergamena, noi diremmo popoli) indios della Colombia. Targhe di riconoscenza al nostro prezioso col-



Festa del Perdono. Il cordiale, tradizionale incontro delle massime autorità civili e religiose della città. Quest'anno il Comune di Melegnano ha conferito alla Parrocchia di S. Giovanni Battista una medaglia d'oro di benemeritenza per i 550 anni di Prepositura (1442-1992). (Foto Luigi Generani).

laboratore Giuseppe Gerosa Bricchetto e alla signora Isolina Bertolotti, volontaria presso la Casa di Riposo.

La cerimonia è anche un tradizionale momento di «rapporto alla città» da parte del Sindaco. Franco Panigada non snocciola i consueti elenchi di opere pubbliche, ma dice chiaro alla gente che questa amministrazione sta puntando al miglioramento dei servizi. L'INPS nell'ex-Monti e Martini, il ritorno in città di alcuni ambulatori e sportelli USSL ora collocati in zone difficili da raggiungere, come l'Ospedale o la palazzina di via Maestri, una sede dignitosa per le

associazioni di pubblica utilità, il rapporto tra i cittadini e gli uffici pubblici, la partecipazione popolare, il mantenimento a destinazione industriale dell'area Broggi Izar, il miglioramento del traffico. Cose che la gente capisce al volo e che, proprio perché le capisce bene, si attende vengano realizzate senza tanta demagogia, con lo stile un po' «understatement» che sembra caratterizzare questa maggioranza.

Fuori intanto continua a diluviare. Fa niente lo stesso, perché «el perdon l'è a Melegnano».

Complimenti, Dottor Gerosa!

In occasione della Fiera del Perdono, il Comune di Melegnano ha insignito di una targa di benemeritenza il dottor Giuseppe Gerosa Bricchetto per la sua opera di autore di storia locale.

Il riconoscimento, meritissimo, è stato accompagnato dalla lettura di un breve profilo del dottor Gerosa. Lo riproponiamo integralmente ai nostri lettori e rinnoviamo al nostro eccellente collaboratore i più vivi complimenti.

«Il dottor Giuseppe Gerosa Bricchetto è nato a Mezzate, frazione di Peschiera Borromeo e risiede attualmente a Linate, ove esercita da molti anni la professione di medico, conquistandosi l'unanime stima della popolazione per la sua grande competenza e disponibilità.

Colonnello nel Corpo della Sanità Militare, ha preso parte alle operazioni della guerra d'Etiopia nel 1935/36 e successivamente al secondo conflitto mondiale su diversi fronti.

Ha ottenuto la Medaglia d'Argento al Valor Militare sul campo a Monte Lungo (Caserta) l'8 dicembre 1943, partecipando al rinnovato esercito italiano che, dopo l'armistizio dell'8 settembre di

quell'anno, combatté al fianco degli Alleati per la Liberazione del nostro Paese dall'occupazione nazista.

Dopo la conclusione del conflitto, si è dedicato alla missione di medico, affiancandola con un crescente interesse per la storiografia che sino ad oggi ha visto la pubblicazione di ben 24 opere, la prima delle quali edita a Pavia già nel 1945 col titolo «Guerra di Liberazione - La 51.ª Sezione di Sanità».

Successivamente il dottor Gerosa è venuto sviluppando la propria ricerca soprattutto lungo due filoni: la ricostruzione testimoniata delle vicende militari del nostro secolo (con alcune pregevoli biografie) e la storia locale milanese e ancor più della nostra Bassa.

Dal 1971 collabora alla pagina culturale del periodico «Il Melegnanese», sul quale ha sino a ora pubblicato circa trecento articoli che hanno contribuito alla conoscenza di fatti, personaggi e costumi di Melegnano e della zona.

Con «Ottocento Melegnanese» il dottor Gerosa ha voluto farci dono di una preziosa e arricchita antologia di tali articoli, raccolti per argomenti e centri d'interesse. Opera senza dubbio imponente,

che attesta in modo indiscutibile l'amore che lo lega alla nostra gente.

Sappiamo che la feconda penna dell'Autore è ancora all'opera, attingendo a un ampio repertorio di memorie e di

documenti. Non possiamo che augurarci di donarci altri prestigiosi lavori, che onorano altamente Melegnano e il suo popolo.

Melegnano, 16 aprile 1991, 429ª Fiera del Perdono».

L'offerta straordinaria finirà il 31 maggio

È stato un grande successo. Si contano infatti a centinaia i tagliandi pervenuti sinora al nostro servizio abbonamenti. Nel ringraziare i lettori, comunichiamo che a partire dal prossimo numero cesserà la pubblicazione dei tagliandi. Terremo comunque conto di tutti quelli che ci arriveranno entro il 31 maggio 1992

Due abbonamenti al prezzo di uno

In occasione del 25° di fondazione de "Il Melegnanese"

l'abbonato (cognome e nome)

residente in

via avendo sottoscritto il proprio abbonamento per l'anno 1992 chiede l'invio in omaggio gratuito del quindicinale al

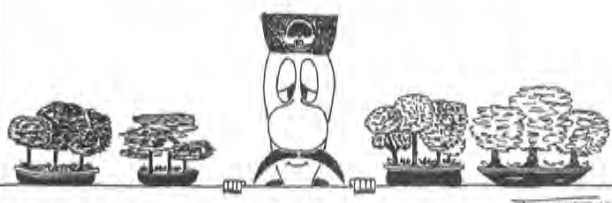
Sig.

residente in

via

Data Firma (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello. Grazie)

FIERA DEL PERDONO 92 - LA MOSTRA DI PIANTE BONSAI



"LA QUÈRCIA"

SOMMARIO

- pag. 2 - Un'analisi delle preferenze elettorali, con gli indici di popolarità e di rappresentatività
- pag. 3 - La Resistenza in Europa: la battaglia delle Glières, di Nino Dolcini
- pag. 4 - Grande successo per l'Orchestra Stabile Città di Melegnano, note di Maria Gandini Biglia e Piero Pavese
 - La Camera di Commercio lancia una sottoscrizione per trattenere a Milano un prezioso dipinto di Bernardo Bellotto, di Paolo Dolcini
- pag. 5/6/7/8 - Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero, con articoli e servizi di Vittorio Baroni, Virgilio Oleotti, Alfonso Angolari, Paolo Mochi, Aldo Garbati
- pag. 9 - Partecipare, informazioni sulla vita dell'Ente Locale
- pag. 10 - Te se recordet i temp indree? I Caragnon de Sant Peder, di Giovanni Colombo
- pag. 11 - Lettere al direttore
 - Mostra d'arte e artigianato alla Casa di Riposo
 - La DC di Zona sul risultato elettorale.

Chiuso in redazione giovedì 16 aprile 1992.

Il prossimo numero chiuderà mercoledì 29 aprile 1992.

Un'analisi delle preferenze elettorali a Melegnano Questi sono gli indici

Come già fatto per le elezioni comunali del 1990, anche per le politiche dello scorso 5-6 aprile abbiamo preparato un'analisi sulle preferenze espresse.

Presentiamo dunque due tabelle. La prima contiene le preferenze raccolte da ciascuno dei principali partiti indicizzate per cento elettori. Dal risultato d'insieme si evidenzia che a Melegnano 39 votanti su cento hanno espresso la preferenza (unica). Una buona media, che dimostra volontà di scegliere gli uomini oltre che il partito.

Da osservare il basso indice di preferenze espresse da Rifondazione Comunista, che pure ha avuto un buon consenso complessivo: forse è il segnale che in questa formazione prevale l'antica logica del PCI, che privilegiava l'affermazione collettiva della lista rispetto ai singoli candidati.

La seconda tabella mostra gli indici di popolarità e di rappresentatività dei primi 25 candidati (l'on. Cossutta è stato inserito per un doveroso raffronto).

Ricordiamo che l'indice di popolarità mostra, nell'ordine, i candidati più votati dal nostro elettorato, indipendentemente dai voti raccolti dalla rispettiva lista. Si osserveranno perciò i buoni piazzamenti, ad esempio, di Giorgio La Malfa e di Nando Dalla Chiesa.

L'indice di rappresentatività è un rapporto - assai significativo in regime di preferenza unica - tra le preferenze attribuite al candidato e quelle complessivamente date al suo partito. In sostanza questo indice risponde alla domanda: fino a che punto il Tale o il Tale Altro esponente si identificano con il loro partito? In rapporto ai voti complessivamente raccolti, non v'è dubbio che la gente identifichi la Lega Nord con Umberto Bossi: dopo di lui v'è infatti il vuoto. Altrettanto può dirsi per

Pannella (ma è ovvio trattandosi di una lista personale).

Sempre alte le azioni di Bettino Craxi nel PSI; il PDS si è stretto compatto attorno alla Jotti; per La Rete si conferma l'effetto trainante della candidatura di Nando Dalla Chiesa.

Più complesso il discorso

democristiano, con una strutturazione orizzontale delle preferenze. L'uomo più rappresentativo è comunque Roberto Formigoni, il quale, in rapporto al mix dei voti di lista, dell'indice di popolarità e di quello di rappresentatività può a buon diritto considerarsi un leader.

Preferenze espresse su 100 elettori

	voti	pref.	su 100 elett.
01 - La Rete	234	167	71
02 - Lista Pannella	192	109	57
03 - PRI	497	270	54
04 - PSI	1517	709	47
05 - PSDI	177	81	45
06 - DC	2550	1124	44
07 - Lega Nord	2183	916	42
08 - MSI	334	118	35
09 - PLI	286	98	34
10 - PDS	2376	748	31
11 - Verdi	444	97	22
12 - Rifondaz.	964	125	13
	11754	4562	39

Indici di popolarità e di rappresentatività

Candidato	Partito	Pref.	Popol.	Rapp.
Bossi Umberto	Lega Nord	770	1	35,3
Jotti Nilde	PDS	441	2	18,6
Formigoni Roberto	DC	306	3	12,-
Craxi Bettino	PSI	277	4	18,2
La Malfa Giorgio	PRI	132	5	26,6
Garavaglia Mariapia	DC	127	6	5,-
Dalla Chiesa Nando	Rete	115	7	49,1
Rognoni Virginio	DC	95	8	3,7
Mazzucconi Daniela	DC	92	9	3,6
Sangalli Carlo	DC	91	10	3,5
Pannella Marco	L.Pannella	87	11	45,3
Mazzola Angelo	DC	85	12	3,3
Ricotti Maurizio	PSI	84	13	5,5
Tognoli Carlo	PSI	71	14	4,7
Fumagalli Ombretta	DC	66	15	2,6
Castellotti Duccio	DC	61	16	2,4
Ferri Enrico	PSDI	62	17	35,-
Mattioli Gianni	Verdi	60	18	13,5
Pizzinato Antonio	PDS	59	19	2,5
Servello Franco	MSI	57	20	17,1
Colucci Francesco	PSI	56	21	3,7
Sterpa Egidio	PLI	55	22	19,2
Rivera Gianni	DC	52	23	2,-
Baruffi Luigi	DC	50	24	2,-
La Russa Ignazio	MSI	50	25	15,-
Cossutta Armando	Rifond.	34	31	3,5

Avranno poi capito?

(continua da pag. 1)

a una componente non più marginale, ma costitutiva di quella sintesi solidaristica che addirittura discende dall'eredità storica del Partito Popolare di Sturzo.

E infatti danno segni di irrequietezza anche altre «anime» del partito, quella liberaldemocratica (Mario Segni) e quella cattolico-intransigente (La Rete, che se n'è andata, e il Movimento Popolare).

Non pretendiamo di aver tralasciato un'analisi nel senso scientifico della parola, ma solo di aver messo assieme

qualche osservazione che riteniamo di buon senso.

La «scomposizione in fattori primi» delle componenti sociali della DC è un fenomeno di lungo respiro storico; se non interverrà una nuova e coraggiosa capacità di fare sintesi (ci vorrebbe uno come Don Sturzo...) si avrà perciò una deriva elettorale forse lenta o forse anche precipitosa come quella dell'MRP francese, la DC d'Oltralpe che spari nel giro di pochi anni proprio per «scomposizione».

L'avranno capito i dirigenti del partito, i quali con il ter-

mine componenti intendono invece la struttura neo-feudale delle correnti organizzate attorno ai vari leaders?

Si nutre il dubbio che essi vogliano salvare più queste ultime che non il mosaico sociale che regge le fortune del partito. Almeno a giudicare dalle prime mosse del dopoelezioni. In questo caso avremmo il fondato sospetto che non abbiano capito gran che, oppure che abbiano capito solo quello che può salvare il loro feudo.

N.D.

Trent'anni di elezioni in città

(Camera dei Deputati - percentuali)

	1963	1968	1972	1976	1979	1983	1987	'90 Reg.	1992
PCI	34,4	38,-	37,8	44,9	41,8	40,4	35,-	29,6	*
DC	36,3	37,3	35,1	33,2	31,8	27,2	28,5	24,5	21,8
PSI	16,5	10,6	9,6	11,-	9,8	11,1	15,2	15,3	13,-
PSDI	3,-	3,1	3,1	2,-	3,-	3,1	1,5	1,8	1,5
PLI	5,6	4,5	3,5	1,2	1,6	2,8	1,5	0,9	2,5
PRI	0,4	0,9	2,1	2,3	2,2	5,6	3,3	2,-	4,3
MSI	2,3	1,5	3,3	2,2	2,3	3,8	3,6	1,6	2,9
VERDI	—	—	—	—	—	—	4,-	3,6	3,8
LEGA LOMBARDA	—	—	—	—	—	—	—	13,1	18,8
Altri	1,5	7,2	5,5	3,2	7,5	6,-	7,4	7,6	2,8

* PDS 20.3 — RIFONDAZIONE COMUNISTA 8.2

Ci hanno lasciati

Ci ha lasciati la signora
FERRARIO GIUSEPPINA
ved. **BAUDI**

Si è spenta serenamente circondata dal ricordo di quanti l'hanno conosciuta a fianco dell'indimenticabile marito, stimatissimo medico del vecchio ospedale Predabissi.

I condòmini di via Castellini 92 partecipano al lutto della famiglia, conservando nel cuore l'immagine di questa loro vicina di casa affettuosa e discreta.

Anche "Il Melegnese" esprime le più sentite condoglianze.

È tornato alla Casa del padre
GIORGIO BARTOLI

stroncato da un incidente stradale a soli 20 anni, proprio mentre la vita sembrava manifestargli il suo volto migliore.

Studiante modello, aveva ottenuto l'ammissione all'Università Bocconi e già aveva superato il suo primo esame.

Circondato dall'affetto di tutti per il suo carattere ad un

tempo serio ed aperto, lascia nel dolore temperato dalla fede cristiana i suoi cari e quanti lo amarono e sempre lo ricorderanno.

Ai funerali, celebrati a Poiano di Carpiano, ha partecipato una grande folla; anche la famiglia del nostro direttore, la cui consorte lo ebbe caro allievo presso l'Istituto Suore Domenicane, prende parte al cordoglio.

Ricordo di Palmira



Palmira Morosini con le autorità cittadine in occasione di una mostra di lavori artigianali eseguiti dal Movimento Terza Età.

Anniversario

È ormai passato un anno da quando ci hai lasciati: ci manchi tanto!

Le serate in Croce Bianca, durante i turni di servizio sono diventate vuote, ci mancano la tua allegria, la tua simpatia, la tua disponibilità, ma tu sei sempre vivo in noi: nei nostri discorsi, nei nostri pensieri e questo conferma quanto tu sia stato grande nella tua semplicità e umiltà.



Franco Mascarini

I tuoi 27 anni trascorsi in Croce Bianca, al servizio degli altri, hanno lasciato un segno indelebile.

Grazie Franco per tutto quello che ci hai dato e per averci insegnato che tutto ciò che la vita offre è bello se vissuto con entusiasmo e allegria.

Rimarrai sempre nei nostri cuori e sarai per noi un esempio di onestà e lealtà.

GLI AMICI DELLA
CROCE BIANCA

IL MELEGNANESE

Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore Responsabile:
Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190
del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Fax 98.23.09.21 - 90.66.00.07
Per la pubblicità:
Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.500 (arretrati L. 3.000).
Abbonamento annuale ordinario L. 30.000, sostenitore L. 50.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisoli 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Colorificio Melegnese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnese, Via Senna 33 - Melegnano. Stampa: Gemini Grafica snc di S. & A. Girompini - Melegnano.



Associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Il gruppo della «Terza Età» è rimasto scosso per la scomparsa improvvisa della signora Palmira Morosini. Al dolore per la ferale notizia è subentrato lo smarrimento di quelli che hanno trascorso tanti anni con la loro animatrice eccezionale, pronta e generosa, capace di farsi prossimo con qualsiasi persona di ogni ceto sociale. E lo smarrimento di chi si sente orfano improvvisamente, perché si considerava la mamma di tutti, anche di quelli più anziani di lei. Con alcuni volenterosi costituì il «Gruppo della Terza Età» a Melegnano col beneplacito del signor Prevosto Don Alfredo Francescutto, fin dal 1975.

La «Terza Età» è sorta a Milano per opera del Cardinale Giovanni Colombo che ha onorato il gruppo melegnese con la sua presenza e la sua partecipazione, dopo la S. Messa in S. Giovanni, ad un trattenimento gioioso e indimenticabile. La nostra Palmira, che sarà sempre degna di accorato rimpianto, aveva sposato con amore, con abnegazione, con entusiasmo questo sodalizio dal quale ella attingeva la linfa della sua instancabile operosità e la carica morale per il recupero di quella pace e serenità che le condizioni esistenziali della vita moderna mettono a dura prova.

«No alla solitudine» era il motto che amava ripetere con una convinzione così decisa che tramutava in attività sociale il suo intendimento. «Non diventa vecchio chi cammina col cuore aperto e con la mente attenta» soleva dire con ardore giovanile che sapeva trarre dal consenso e dall'affetto dei collaboratori del gruppo. Compendì la sua vita, la sua fede, la sua spiritualità in un grande amore: «La Terza

Età». Forse non si esagera, per quelli che l'hanno stimata e le hanno voluto bene, dire che «Terza Età» era sinonimo di Palmira.

Aveva un carisma particolare: era quello di conquistare la gente nel gruppo e fuori del gruppo. La sua attività nell'organizzare gite, riunioni, ritiri spirituali, pesche di beneficenza e via dicendo le consentiva di rendersi vera protagonista del Movimento e forse, senza volerlo, riusciva a soffocare le altrui iniziative, perché c'era lei, la buona e cara Palmira che si impegnava a fare approntare tutto quello che occorreva in qualsiasi evenienza.

Ed ora? Il motore si è fermato, il vuoto avvolge tutti e ognuno pensa in questo momento di cordoglio alle difficoltà di colmare questo vuoto.

Il Movimento Terza Età, mentre impetra suffragi a Dio clementissimo per il riposo eterno della scomparsa, non perde la speranza nella misericordia del Signore d'illuminare i componenti del gruppo a sapere bene operare e in fraterna intesa sulla scia della loro Palmira, affinché la «Terza Età» di Melegnano viva ancora per lungo tempo con l'inserimento di forze nuove e capaci di svolgere l'attività sociale a favore degli anziani in libera comunione fra loro, per potere sempre proclamare solennemente: «no alla solitudine».

Dott. Mario Ragno
Movimento Terza Età

Ringraziamento

I familiari di Palmira Morosini ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed in particolare il Gruppo di Diano Marina.

ORTOPEDIA "LA SANITARIA"

Ausili per:

— infermi — incontinenze — antidecubito
Calze curative elastiche — Plantari
Busti e Corsetti - Letti ortopedici
Cinti e slip per ernia — Cyclette

20077 MELEGNANO (MI)

Via G. Dezza, 38 Tel. (02) 98.35.465
Convenzione con U.S.S.L. - Chiuso il lunedì

La nuova Europa unita è frutto anche della Resistenza

La battaglia delle Glières piccola Valdossola francese

L'Europa sta vivendo le contraddizioni di una ricerca di unità accompagnata dal risorgere di razzismi e nazionalismi.

Eppure l'ideale federalista propugnato da De Gasperi, Adenauer e Schuman nacque proprio come risposta radicale alle ragioni di conflitto tra nazioni, che avevano portato a due guerre mondiali nel giro di un trentennio. Né va dimenticato che la nuova Europa trovò nella Resistenza al nazifascismo il proprio banco di prova.

Per rendere omaggio al carattere internazionale della lotta di liberazione e per lasciare una pur modesta traccia affinché non si dimentichi quante

lacrime e sangue costò la fine della dittatura, rievochiamo una pagina della Resistenza Francese poco conosciuta: l'epopea del Plateau des Glières nell'Alta Savoia.

Il Plateau des Glières è un vasto altipiano - pascoli e rocce - situato, in linea d'aria, una cinquantina di chilometri al di là del Monte Bianco; oggi lo si può raggiungere deviando dall'autostrada un po' prima di Ginevra e inerpicandosi per non agevolissime vie, comunque carrozzabili.

A 1440 metri d'altezza, tutta la zona è stata vincolata a sacrario della Resistenza: niente costruzioni, niente pic-nic,

le auto devono essere parcheggiate a distanza di rispetto. Un piccolo chiosco, gestito dalle Associazioni Patriottiche, vende guide, cartoline e souvenirs. Il ricavato serve alla manutenzione del singolare monumento che si erge, imponente e isolato, al centro del Plateau.

Qui, alcuni mesi prima dello sbarco in Normandia, dal 31 gennaio al 26 marzo 1944, 465 partigiani guidati da un pugno di ufficiali e sottufficiali del 27° battaglione alpino, fedeli alla *France Libre* del generale De Gaulle, tennero in scacco preponderanti forze tedesche e della Repubblica di Vichy, equivalente francese della nostra Repubblica di Salò.

Un'Ossola francese

I residenti delle Glières non si diedero ordinamenti giuridici - impegnati com'erano nella lotta per la sopravvivenza. Certamente furono assai inferiori per numero ai loro compagni partigiani dell'Ossola, eppure tra le due esperienze corrono numerose analogie.

La Libera Repubblica dell'Ossola durò dal 10 settembre al 22 ottobre 1944, una quarantina di giorni - pressapoco come le Glières -; come le Glières rappresentò un brandello di territorio liberato in anticipo a simbolo della volontà di riscatto nazionale e fatta oggetto di vivace «guerra» psicologica.

La storia delle Glières ha inizio molto prima che l'esperienza si consumi nell'eroico e tragico epilogo che vedremo. Sin dal novembre 1942 l'Alta Savoia, per l'aspra configurazione del territorio, era divenuta teatro di operazioni partigiane. Invano il governo di Vichy aveva cercato, coll'appoggio germanico, di venire a capo della guerriglia. In un rapporto ufficiale del 7 marzo 1944 i collaborazionisti del generale Pétain e del primo ministro Laval ammettono che nella zona si sono registrati «... 30 attentati al giorno, centinaia di attacchi a mano ar-

mata... In novembre, dicembre e gennaio la situazione era divenuta non più controllabile».

Tra le aree non più «controllabili» ed anzi perdute per gli uomini di Pétain troviamo il Plateau des Glières.

La guerra psicologica

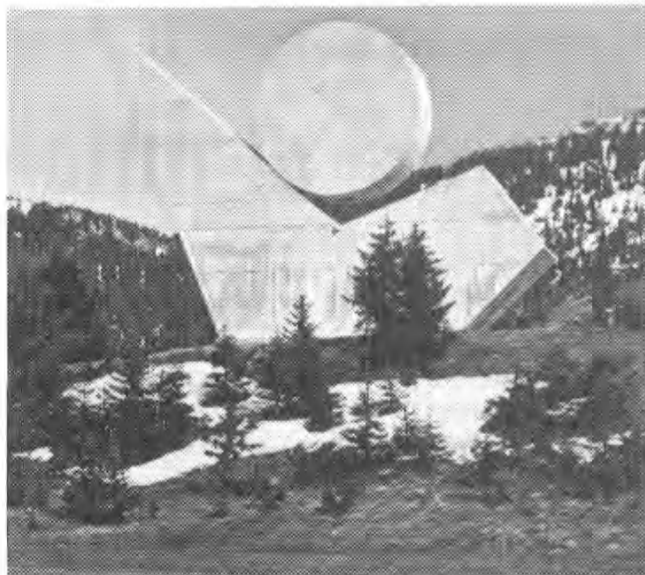
Il 27 gennaio 1944 si riunì a Londra il gabinetto di Guerra di Winston Churchill. Ad esso presero parte eccezionalmente due esponenti del governo gollista della *France Libre*. Oggetto della riunione era infatti un piano di aiuti alla Resistenza francese e, lo si seppe poi, anche a quella italiana.

Le informazioni trapelate dalla riunione fecero credere ormai imminente la spallata finale al traballante Reich hitleriano; in realtà si dovrà combattere ancora per oltre un anno e lo sbarco in Normandia non sarà che il successivo 6 giugno. Premature o no che fossero, le notizie da Londra infiammarono i partigiani di mezzo continente.

Spontaneamente la resistenza savoiarda si diede una sorta di tacito appuntamento nel paesaggio invernale delle Glières, decisa ad attendere lì, in quel fazzoletto di Francia liberata, la fine prossima del conflitto.

La notizia di questa operazione, più significativa politicamente che militarmente, fa ben presto il giro d'Europa e diviene oggetto di una nutrita campagna propagandistica su ambedue i fronti. Da Radio Londra Maurice Schuman inviò entusiastici messaggi per esaltare l'impresa dei *maquisards*, da Berlino e da Vichy giunsero perentori ordini di presentare costoro come banditi e traditori.

Per due mesi si susseguì un drammatico confronto a distanza tra le emittenti alleate e quelle naziste (o filo-naziste). Di tali trasmissioni si conservano interessanti registrazioni. Alle parole via etere vanno aggiunte quelle su carta stampata: un vero diluvio di piombo (delle linotypes).



Il grande monumento contenente una cappella votiva domina il silenzioso altipiano delle Glières (m. 1440) nelle Alpi dell'Alta Savoia. È opera dello scultore Emile Gilioli. In questa zona, tra gennaio e marzo 1944, si costituì un piccolo lembo di territorio francese liberato.

Epilogo eroico e sanguinoso

Un altro diluvio di piombo - stavolta quello delle armi - si abbatte sui resistenti delle Glières, ormai divenute simbolo di un'intera nazione che anela alla liberazione.

Per le due parti in guerra sostenere o eliminare le Glières è questione di prestigio. Immersi, tutto sommato, in quello che ancora può definirsi un mare di territori occupati dai tedeschi, i patrioti dell'altipiano hanno ben poche possibilità di farcela, nonostante l'appoggio della popolazione (ma si parlò anche di alcuni traditori tra i civili) e i robusti lanci di viveri e di munizioni effettuati dagli Alleati.

Armi in pugno, affamati, semiasiderati, i *maquisards* oppongono una potenza di fuoco e un'intelligenza tattica che lasciano smarrite le pur numerose milizie filonaziste di Vichy. Anzi, più volte le costringono a precipitose ritirate, finché l'alto comando tedesco non decide di intervenire in forze.

È del 23 marzo 1944 un disperato messaggio a Londra da parte della delegazione del-

la Resistenza francese operante nella neutrale Svizzera: «Tre battaglioni di fanteria tedesca e due battaglioni di *Schutzpolizei* appoggiati dall'artiglieria sono appena arrivati in Alta Savoia. Hanno l'appoggio di 4.000 Guardie Repubblicane e di uomini della Gestapo».

Tutto questo eccezionale dispositivo militare si getta contro il mezzo migliaio di uomini che resistono sull'altipiano. Il 26 marzo le Glières capitolarono. Pochi riescono a ritirarsi attraverso le montagne. La maggior parte rimane sul terreno.

I prigionieri saranno fucilati pochi giorni dopo dalla Gestapo e dai suoi fiancheggiatori «repubblicani» di Vichy.

Ora un raccolto cimiterino di guerra ne onora le spoglie più giuste, nella valle che scende verso la ridente e prospera Anancy. Adagiata tra il verde dei suoi parchi e l'azzurro intenso del lago, questa città è ordinata e relativamente felice. Oggi. Ma nel 1944? E se quelli delle Glières non si fossero battuti? Domande alle quali si dovrebbe rispondere.

Nino Dolcini



Partigiani francesi in azione tra le nevi delle Glières. Dopo accanita resistenza, i 500 'maquisards' si arresero a migliaia di tedeschi e miliziani di Vichy.

Sala Bachelet ORATORIO DRESANO

Domenica 26 aprile 1992 ore 21

Concerto dei Giovani Dresanesi per onorare

San Giorgio patrono della Parrocchia

PROGRAMMA

Prima Parte

J.S. Bach - Concerto in La minore BWV 1041 per violino e pianoforte

F. Geminiani - Sonata in MI minore per oboe e fagotto

W.A. Mozart - Sonata K332 per pianoforte

F. Chopin - Valzer in Do diesis minore op. 64 n. 2

P. Miccio Lo Monaco - Divertimento op. 101 per fagotto e violoncello

G. Gershwin - Oh lady be good.

Seconda Parte

T. Albinoni - Concerto per oboe e pianoforte in Si bemolle maggiore op. 7 n. 3

G.F. Haendel - Concerto in Sol maggiore op. 3 per oboe e piano

M. Miccio Lo Monaco - Charlot

F. Mendelssohn - Preludio in Sol minore op. 104/A n. 2 per pianoforte

W.A. Mozart - Sonata per fagotto e violoncello.

Violino: Marina Ceritali - Pianoforte: Chiara Rossi, Ilaria De Santo, Simonetta Soffientini, Marco Aiolfi - Oboe: Clara Corbani, Fabio Rizzi - Fagotto: Federico Conti

Con la partecipazione straordinaria del Violoncellista Paolo Conti professore d'orchestra della R.A.I. di Milano.

Abbigliamento

Tutta Moda
di MARZANI PIERANGELA

Troverete un vasto assortimento di:
Capi di cerimonia - Vestine comunione
Taglie forti - Abiti giovanili - Maglieria

Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

CARTOLERIA

IL QUADRIFOGLIO



Cancelleria - Giocattoli
Idee Regalo

Melegnano - Via VIII Giugno 68 - Tel. 9834505

CENTRO STUDI

Lezioni private individualizzate
di tutte le materie

Per scuole Superiori - Medie - Elementari
Telefonare al n. 98232087 per informazioni
nei giorni di Mercoledì - Giovedì - Sabato
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Via Monte Grappa 8 - Melegnano - Tel. 98232087

SERGIO Il Fornaio

Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale
SPECIALITA': GRISSINI - CRECK - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE

MELEGNANO

Via Giacomo Frassi, 22-24 - telef. 98.34.319
VIZZOLO PREDABISSI - Piazza Puccini, 6



NISSAN

La marca giapponese N° 1 in Europa.

Rivenditore per Melegnano e zone limitrofe

F.lli CARFORA s.n.c.

20077 MELEGNANO - Via XXIII Marzo, 22

Telefono (02) 98.34.086

Grosso successo per il concerto Archintour Due ore di ottima musica

In giro per il mondo sull'ala della musica, musica mirabile, musica che è espressione di mondi diversi ma di un'unica vena d'amore, di passione, di tenerezza.

Così il complesso d'archi

dell'Orchestra Stabile "Città di Melegnano", plasmato e diretto dal maestro Marco Marzi, ci ha accompagnati in tanti paesi del mondo con brani scelti da un repertorio internazionale, interpretati in manie-

ra stupenda, tale da evocare paesaggi e figure e da farci "vedere" - attraverso le vibrazioni musicali - la realtà delle varie genti.

Appassionata, delicata e forte, morbida e suavia era la musica che scaturiva dai violini, dalle viole, dai violoncelli, dal contrabbasso, dalla tastiera: musica che ci ha arricchito perché gli interpreti hanno generosità, entusiasmo e volontà di amore, e la musica di cui ci hanno fatto dono è un atto di amore. E noi l'abbiamo sentito: estasiati ed entusiasti ripetevamo nel cuore e nella mente ogni nota, ogni sfumatura, trascinati in un alone magico.

Al termine di ogni brano, un momento di sospensione, poi l'applauso scrosciante e le grida "Bravi, bravissimi".

Un trionfo per Direttore e Musicisti che si sono generosamente prodigati, un godimento intenso per noi che li abbiamo più e più volte ringraziati e stretti in un simbolico abbraccio.

E ancora un grazie vivissimo a Marco Marzi, dalla squisita sensibilità e intelligenza musicale, un maestro di valore che con la sua orchestra fa della musica una grande festa dell'arte.

L'Orchestra Stabile, un gioiello di cui Melegnano può andare orgogliosa, un "bene" grande da godere con gioia.

Maria Gandini Biglia

Ancora una altro splendido successo per l'Orchestra Stabile Città di Melegnano diretta dal maestro prof. Marco Marzi. In occasione dell'apertura delle manifestazioni della Fiera del Perdono '92, domenica sera 12 aprile, presso la sala parrocchiale di via Predabissi un pubblico numeroso ha potuto godere di due ore di grande musica e di autentiche emozioni.

Protagonisti del concerto sono stati gli archi, che accompagnati dal pianoforte, ci hanno guidato in un ipotetico viaggio intorno al mondo, proponendo all'ascolto vari stili attraverso alcuni fra i motivi musicali più significativi di ogni Paese.

Nonostante la difficoltà della scelta, tanto è vasto ed eterogeneo il panorama musicale mondiale, abbiamo avuto modo di ascoltare splendide interpretazioni di armonie celebri che ci trasportavano con la fantasia vuoi in Spagna, in Messico, in Grecia, in America.

Particolare attenzione è stata rivolta agli arrangiamenti, alcuni tipicamente ed armonicamente complessi, scritti per orchestra d'archi e pianoforte da James "Red" Mc Leod, ma pure frutto della sensibilità artistica di Marco Marzi.

Sono intervenuti alla serata il sig. Sindaco e alcuni assessori in rappresentanza dell'Amministrazione comunale che ha patrocinato la manifestazione. Graditissimo ospite d'onore è stato il maestro Carlo Alberto Rossi, uno dei più importanti autori della canzone italiana.

Hanno accompagnato le esecuzioni dei brani i calorosi applausi di un pubblico attentissimo, che ha gradito anche lo splendido addobbo floreale realizzato dalle preziose mani di Mariarosa Sarchi.

Grazie Marco per la serata indimenticabile e speriamo in un prossimo... bis!!

Piero Pavesi

La Camera di Commercio ha lanciato una sottoscrizione Questa tela deve restare a Milano

È stata presentata nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Giureconsulti una iniziativa di carattere artistico legata strettamente alla città milanese. Si tratta di acquisire un'opera del vedutista veneziano Bernardo Bellotto, raffigurante il Palazzo Giureconsulti e il Broletto Nuovo. Il dipinto, di piccolo formato ma di valore elevatissimo, è un prezioso documento al tempo stesso di storia e di arte. Da un lato ci restituisce con ricchezza di dettagli l'esatta iconografia di un «topos» del volto urbano radicalmente (e sciaguratamente) modificato con l'apertura di Via Mercanti, iniziata nel 1867. D'altro canto è anche sintesi dei più tipici caratteri formali del Bellotto: i chiaroscuri molto accentuati, la piena consistenza della materia, le ampie pennellate oblique che definiscono il cielo, la prevalenza delle tonalità fredde. Il dipinto è attualmente esposto al pubblico presso il Palazzo Giureconsulti (sede della Camera di Commercio) ma si tratta di una collocazione temporanea, poiché la legittima proprietaria è una famiglia di collezionisti inglesi.

Perché il dipinto si fermi definitivamente a Milano, dove costituirebbe una testimonianza storica e artistica di primaria importanza, occorre una cifra notevole, tre miliardi. Il prezzo appare in verità un po' spropositato, ma 500 milioni sono già stati raccolti dalla Camera di Commercio e per aggiungere gli altri 2.500 è stata lanciata una sottoscrizione pubblica alla quale tutti possono partecipare, nei limiti delle proprie disponibilità economiche.

Potrebbe essere un'occasione per smentire i recenti episodi di trascuratezza e di disinteresse nei confronti del nostro immenso patrimonio artistico.

Paolo Dolcini

Borse di studio 'Girola'

Saranno 29 gli orfani studenti delle scuole superiori ed universitari che potranno contare su una borsa di studio di L. 6.000.000, assegnata dalla Fondazione Girola di Milano per l'anno scolastico 1991/92.

La fondazione infatti, visto che il numero degli studenti orfani meritevoli di essere aiutati a proseguire gli studi era superiore al numero delle borse originariamente stabilite, ha deciso di aumentare il numero delle stesse a 29 per assicurare a tutti gli aspiranti meritevoli la possibilità di continuare i loro studi.

Gli orfani cui è stata assegnata la borsa frequentano tutti Istituti di scuola superiore o l'Università ed hanno riportato nell'anno precedente medie di profitto negli studi che vanno dal 7 al 9, disponendo di un reddito familiare annuo pro capite inferiore a L. 7.000.000.

La Fondazione Girola, oltre ad assegnare borse di studio agli orfani delle Province Lombarde che dimostrano la volontà di proseguire gli studi pur dovendo fare i conti con un reddito modesto, inaugurerà presto la nuova sede della sua Comunità Alloggio per minori che si sta finendo di allestire in una moderna ed attrezzata villa con giardino a Milano.



BERNARDO BELLOTTO (Venezia 1721 - Varsavia 1780)
MILANO, IL PALAZZO DEI GIURECONSULTI E IL BROLETTO NUOVO (olio su tela cm. 71x56)

Commissionato da Antonio Maria Melzi d'Eril nel 1744, il dipinto è uno dei tre soli noti a soggetto milanese a trovarsi ancora in Italia.

Alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa volta alla sua acquisizione sono intervenuti Piero Bassetti, Presidente della Camera di Commercio di Milano, Dario Succi, Storico dell'Arte e Pietro Petrarola, Soprintendente per i beni artistici e storici.

L'AUTORE

Bernardo Bellotto nasce a Venezia nel 1721, figlio della sorella del Canaletto; è a bottega dallo zio all'età di quattordici anni.

Parte, da solo, per Roma nel 1742 e, come testimoniano le opere di questo viaggio, già ha poco da imparare dal maestro.

Nel 1744 rompe definitivamente con lo zio e lascia per sempre Venezia alla volta di Milano, dove mette a punto lo stile maturo, un contrasto irripetibile di oggettività maniacale e di partecipazione quasi sentimentale alle atmosfere dei luoghi.

L'anno dopo è a Torino, al lavoro per i Savoia.

Il rapporto con le case regnanti resterà una curiosità e non certo casuale caratteristica della successiva carriera del pittore, quasi volesse sottolineare la propria eccellenza.

Dal 1748 è pittore di corte a Dresda, nel 1759 a Vienna, dipinge per Maria Teresa; nel 1766 accetta, per poi sdegnosamente snobbare, un incarico di Caterina II di Russia che, per la sua collezione a Pietroburgo, dovrà piegarsi a comprare i dipinti di Bellotto sul mercato.

Nel 1768, e fino alla sua morte, sopraggiunta nel 1780, è alla corte di Varsavia, al servizio di Stanislao Poniatowski.

BELLOTTO IN LOMBARDIA

Nel 1744, Bernardo Bellotto giunge a Milano. Poco più che ventenne ha appena lasciato Venezia, dove non tornerà più. I suoi committenti provengono da due delle più distinte famiglie lombarde: i Simonetta e i Melzi d'Eril.

Pochi sono i dipinti di questo soggiorno: le sue superbe vedute della Gazzada, presso Varese; le vedute di Vaprio d'Adda e tre vedute milanesi, una con il Castello Sforzesco, ora al castello di Namesti, in Cecoslovacchia, un'altra della piazza S. Eufemia, ora dispersa, e infine quella qui esposta, commissionata dal principe Antonio Maria Melzi d'Eril, che è anche il primo dipinto del Bellotto in cui compare quella «poesia dei muri» che tanta parte avrà nella pittura più tarda, a Dresda e in Polonia.

Bellotto, a Milano, rompe i legami con lo zio Canaletto. I suoi dipinti si valgono di prospettive ardite e spesso drammatiche. I colori perdono le trasparenze cristalline della laguna. Le sue sinfonie delle terre e dei rossi, che solo i milanesi, alla sera, possono ammirare e riconoscere, restano un unicum nella storia dell'arte.

Dal 1928

Antica Pasticceria
Cambieri

Confezioni regalo e ricco assortimento
di bomboniere per tutte le ricorrenze

Piazza 4 Novembre 1 - Melegnano - Tel. 9834236

VILLA SAN FRANCESCO

MISANO ADRIATICO (Forlì)

Telef. (0541) 610592 - 610260

VACANZE AL MARE

FAMIGLIE: dal 1 Giugno al 31 Agosto

RAGAZZI: 1° Turno dal 23 Giugno al 23 Luglio
2° Turno dal 24 Luglio al 24 Agosto



RESIDENZA BALNEARE DEL COLLEGIO S. FRANCESCO
P.P. BARNABITI LODI (MI) - TELEFONO (0371) 420019

STAGIONE ESTIVA

Piccola Ribalta 'E. Maghini'

Un pienone per 'Gent de ringhera'

Vent'anni di presenza nel territorio vent'anni di socialità affettuosa, vent'anni di manifestazione artistica, di legami col passato, di proiezione nel futuro.

La Compagnia Filodrammatica Piccola Ribalta ha celebrato l'anniversario «alla grande», nelle affollatissime serate del 10 e 11 aprile, con la divertente commedia dialettale «Gent de ringhera» di G. Ammirata, e ha riportato un successo straordinario.

La commedia, che ha per oggetto una vicenda di tutti i giorni, di ieri più che di oggi per gli stretti rapporti della gente di cortile, è un testo spassoso e intelligente che, a ritmo serrato, dopo scene di una comicità travolgente ma anche amara, di battute salaci, di espressioni ironiche e persino sarcastiche, si conclude con una nota dolce, tenera, patetica. Con fasi alterne e ben giocate ci ha tenuti attenti e partecipi nell'incalzare degli avvenimenti, degli effetti a sorpresa.

Sono state ore di divertimento, di approvazioni, di battimani entusiastici, momenti in cui tra la ribalta e la platea non c'erano divisioni perché gli uni vivevano le vicende degli altri.

Che dire degli interpreti? Ormai si deve parlare di artisti professionisti, dotati di una

notevole carica umana, di persone che impersonano la parte con una naturalezza, una vivezza, una capacità comunicativa mimica e vocale tali da diventare essi stessi le figure che intendono rappresentare: ognuno con la propria caratteristica, ben evidenziata, resa con efficacia: non macchiette, ma donne e uomini reali.

Tutti bravi (posso accennare, per tutti, alla onnipresente curiosa scintillante invadente «coltissima» sognante deliziosa portinaia?), tutti bravissimi a farci riscoprire modi di essere, parole ed espressioni dialettali dei tempi passati, di cui è quasi difficile fare la traduzione, ma che sono affascinanti per il suono, per l'armonia imitativa; e l'opera della Piccola Ribalta è anche impegno culturale perché, nello svago, nel divertimento, ci porta a ritrovare le radici del nostro essere melegnanese, ci fa sentire membri di una comunità in divenire.

Ringraziamo gli attori della Piccola Ribalta, li ringraziamo per la loro dedizione, la loro generosità, il sentimento di amicizia che li anima e sa creare un'atmosfera vibrante di affetto, di serenità, di vita.

E ci auguriamo che per tanti anni ancora ci facciano dono di se stessi.

M. G. B.

Corpo Musicale 'S. Giuseppe'

Porte spalancate per giovani e vecchi

Superato brillantemente il 70° anno di attività il CORPO MUSICALE SAN GIUSEPPE di MELEGNANO ha da tempo ripreso le lezioni ed effettuati alcuni servizi... di imbocatura.

Ma, forse paghi dei fasti celebrativi superati, alcuni si stanno ancora godendo la pausa per il superlavoro dello scorso anno. Qualche posto fra i clarinetti secondi rimane vuoto, le percussioni stentano a riprendere il ritmo, gli ottoni non sono mai abbastanza e i malanni di stagione imperverano. A parte ogni celia, la gioia dello stare insieme a far musica è sempre immutata e a pieno ritmo, si sta preparando un nuovo repertorio in modo da essere ancora e sempre più validamente presenti per allietare le manifestazioni pubbliche e civili e condecorare le manifestazioni di carattere religioso.

Certo, se invece di 25-30 i musicanti fossero 40, le cose cambierebbero aspetto e... la fatica pure. Ci sono in verità risorse eccezionali che al momento del bisogno (concerti ed uscite importanti) sono sempre presenti: come gli studenti e i diplomati del Conservatorio - nostri ex allievi -; ci sono poi gli attempati musican-

ti che chiamati rispondono sempre, e ci sono i locomotori, tenaci effettivi, che si fanno in quattro. Ma anche questa benemerita istituzione sta in ansia per gli allievi ed allieve che non sono numerosi. Certo, quale filarmonica oggi-giorno non lo è, ma in questi casi il... mal comune non è un mezzo gaudio, è un male e basta.

La musica in Banda la si fa per amore, per passione, per volontariato e sembra impensabile una diversa «remunerazione». Siamo peraltro certi che a Melegnano e dintorni giovani e maturi musicanti ed orchestrali che per scelta o difficoltà varie non suonano più (anche se, stuzzicati, lo farebbero volentieri ancora) ce ne sono tanti. Pensano magari a costruirsi un hobby mentre ne detengono uno bellissimo e non da tutti: il saper suonare. Ed allora, coraggio. C'è posto e calorosa accoglienza per tutti. In tanti ed insieme potremmo fare grandi cose. Perché non provare o ritornare a provarci? Vi aspettiamo.

Le lezioni sono ogni venerdì sera ore 21 e l'indirizzo è sempre quello di 71 anni fa: via Lodi 15 - Oratorio Maschile Melegnano.

V.B.

Primavera Melegnanese '92

PROGRAMMA

28 aprile - 9° Trofeo Gigini (A.M.) Primavera Melegnanese - Società Bocciofila F. Gigini, via Mazzini 13

30 aprile/9 maggio - Torneo Quadrangolare di calcio - Categoria "Vecchie Glorie" - U.S. Melegnanese - Usom Calcio Melegnano - A.C. Riozzese - U.S. Carpiense - promosso dal gruppo Amici di Pezzia Danilo, Centro Sportivo Comunale, via Giardino

3 maggio - Gara ciclistica 16° Trofeo "Primavera Melegnanese" - Promossa dal G.S. Fasto Coppi

9 maggio - ore 17.00 - Incontro di calcio a scopo benefico Pro Melegnano / I Famosi - Promosso dall'Associazione Pro Melegnano Calcio, Centro Sportivo, via Giardino

ore 21.00 - Rassegna teatrale Il Teatro della Provincia, La compagnia Il Poppo di Dresano presenta "Verso l'ora zero" di Agatha Christie - Promosso dall'Associazione Ad Millium Nonum, Salone dell'Oratorio, viale Predabissi

9/17 maggio - Mostra Internazionale "Automec '92" Afrancature meccaniche sul tema Automobili - Promosso dall'Associazione Filatelico Numismatica Melegnanese, Salone dell'Imperatore, Castello Mediceo

15 maggio - ore 21.00 - Incontro con l'Autore - Tiziana Villani presenta il saggio "I cavalieri del vuoto" Ed. Mimesis - Introducono i giornalisti Mauro Burzio, Gianni Canova e Pierre Della Vigna (dir. ed. Mimesis) - Promosso dalla Cooperativa Il Levante, Sala delle Stagioni, Castello Mediceo

16 maggio - ore 10.00 - Dibattito con gli esperti del settore filatelico - Sala delle Stagioni, Castello Mediceo.

16/24 maggio (ore 16 inaugurazione) Mostra fotografico/documentaria della Piccola Ribalta sul ventennio di attività - Promossa dalla Compagnia Piccola Ribalta "E. Maghini", Centro Culturale, via Castellini

16 maggio - ore 14.00 - 6.a Edizione "Giocare all'atletica" Ragazzi delle Scuole Elementari - Promosso dalla Soc. Sportiva Atletica Leggera Melegnano, Centro Sportivo Comunale, via Giardino

ore 21.00 - rassegna Teatrale Il Teatro della provincia, la Compagnia del Teatro Instabile di Sesto Ulteriano presenta "Sesantott.. vutantott.. tumbula!" di Stefano Chiodo - Promosso dall'Associaz. Ad Millium Nonum, Sala dell'Oratorio, viale Predabissi

17 maggio - ore 10.00 - Gara di Nuoto agonistico - Promosso dal centro di Formazione Nuoto UISP, Piscina Comunale

18 maggio - ore 21.00 - In occasione del bicentenario della nascita di G. Rossini: "Serata Rossini", concerto lirico-vocale a cura del M° Daniel Chain - Promosso dall'Assessorato alla Cultura, Sala dell'Imperatore, Castello Mediceo

23/24 maggio - Quadrangolare di Pallavolo maschile - Promosso dall'Associazione Polisportiva C.S.M., Palestra Scuola Media P. Frisi (23 maggio, ore 20.00 semifinale - 24 maggio ore 14.00 finali)

24/31 maggio - ore 10.30 - 6° Torneo di calcio Città di Milano e Provincia "Club del 50" - Categoria allievi - Promosso dall'A.C. Garibaldina, centro Sportivo Comunale, via Giardino.

C. A. I. D.

Centro Assistenza Infermieristica Domiciliare

IMMEDIATA ASSISTENZA DOMICILIARE

- * Assistenza domiciliare ed ospedaliera con personale diplomato - 24 ORE SU 24 - Milano e Provincia
- * Assistenza anziani e portatori di Handicap
- * Baby sitter
- * Iniezioni in muscolo a domicilio
- * Rilevazione pressione arteriosa a domicilio
- * Medicazioni a domicilio
- * Consulenza medica specialistica

PER INFORMAZIONI:

Tel. 02/98.17.03.93

C.A.I.D. - Viale dei Giardini 41

20070 DRESANO - MI

— Si ricercano collaboratori diplomati —

CENTRO ANZIANI CASTELLO MEDICEO

Programma mese di Maggio

Sabato 2 - Pranzo e compleanno Ines.

Martedì 5 - ore 14.30 Incontro con il Dott. Fincato.

Giovedì 7 - Ballo e gioco carte.

Sabato 9 - Incontro con il Sindaco e compleanno Mariuccia e Teresa.

Giovedì 14 - Gita a Grazzano Visconti - Ponte dell'Oglio - Monte Penice.

Sabato 16 - Compleanno Carlo e Irma.

Giovedì 21 - Compleanno Pezani e Piero G.

Sabato 23 - Gara di ballo.

Giovedì 28 - Tombolata e carte.

Sabato 30 - Pranzo e compleanno Paola e Caterina.



f.lli RIPONI snc



- Autorizzata V.A.G.
- Ricambi Originali
- Esposizione e Vendita

20077 MELEGNANO

Viale della Repubblica, 36 - Tel. (02) 98.32.039

Nel centro storico di Melegnano

IL TABACCAIO

di VOLONACHIS G. MORELLI

VIA PAOLO FRISI 24 - TELEF. 98.33.231 - MELEGNANO

VALORI BOLLATI E POSTALI

FOTO TESSERA - PELLICOLE FOTO SVILUPPO

Pipe e accendini delle migliori marche - Articoli per fumatori

RICEVITORIA

Totocalcio totip



Cartoncini augurali - Oggettistica - Articoli da gioco e da regalo

SCHEDI TELEFONICHE SIP

TESSERE PER AUTOSTRADA VIACARD

BIGLIETTERIA A.T.M. - TRAM - SISA - SPINI - SARA

ABBONAMENTI FERROVIARI

e tanti altri servizi per voi

CALCIO - RISULTATI E CLASSIFICHE

PROMOZIONE - Girone E

27° giorn. - 5 aprile 1992		28° giorn. - 12 aprile 1992	
Codogno-Bressana	2-1	Cortemaggiore-Borgolomb.	1-1
Castellana-Cortemaggiore	2-1	Bressana-Casalpusterlengo	2-0
Pontecurone-Frassati C.	3-2	Sangiulianese-Casorate P.	2-0
Casorate P.-Frigirola P.	5-0	Frigirola P.-Castellana	0-3
Borgolombardo-Locate	rinv.	Melegnanese-Cilavegna	0-0
Pecorara-Melegnanese	0-0	Locate-Codogno	1-1
Cilavegna-Sangiulianese	rinv.	Frassati C.-Pecorara	0-4
Casalpusterlengo-Vizzolese	1-1	Vizzolese-Pontecurone	0-2

Squadra	P	G	V	N	P	F	S	M
Bressana	42	28	18	6	4	47	15	-
Castellana	40	28	15	10	3	44	20	-2
Codogno	38	28	14	10	4	32	15	-4
Pecorara	31	28	8	15	5	28	16	-11
Casalpusterlengo	31	28	11	9	8	38	32	-11
Frassati Castiglione	30	28	9	12	7	35	30	-12
Vizzolese	30	28	11	8	9	36	32	-12
Cilavegna *	29	27	10	9	8	26	29	-11
Borgolombardo *	28	27	6	16	5	22	23	-11
Cortemaggiore	28	28	9	10	9	27	35	-14
Melegnanese	24	28	6	12	10	31	26	-18
Pontecurone	22	28	6	10	12	21	29	-20
Sangiulianese *	20	27	5	10	12	18	30	-21
Casorate Primo	18	28	4	10	14	21	47	-24
Locate *	17	27	2	13	12	21	41	-25
Frigirola Pavia	16	28	4	8	16	21	48	-26

* Una partita in meno

IL COMMENTO - Quando mancano due sole giornate alla conclusione del campionato i verdetti riguardanti la promozione in Eccellenza e la retrocessione in Prima Categoria non sono ancora stati espressi in modo definitivo. La palla, come si sa, è rotonda e molte cose possono ancora accadere negli ultimi due turni. Vediamo dunque dettagliatamente quali sono le partite in programma.

Zona «promozione»: 29ª giornata (26 aprile) Bressana-Vizzolese; Castellana-Sangiulianese - 30ª giornata (3 maggio) Frigirola-Bressana; Pontecurone-Castellana. Escludendo dalla lotta il Codogno, anche se la matematica lascia ancora aperto un piccolo spiraglio di speranza, la questione è limitata a Bressana e Castellana, le due squadre dominatrici del campionato. I pavesi appaiono nettamente favoriti e con ogni probabilità staccheranno il biglietto per l'«Eccellenza».

Zona «retrocessione»: 29ª giornata Castellana-Sangiulianese; Casorate P.-Melegnanese; Casalpusterlengo-Locate. - 30ª giornata (3 maggio) Cortemaggiore-Locate; Sangiulianese-Casalpusterlengo; Pecorara-Casorate P. - Gare di recupero (data da definire) Borgolombardo-Locate; Cilavegna-Sangiulianese. Considerando ormai retrocesso il Frigirola Pavia (e quasi salvo il Pontecurone), la lotta per non scendere in Prima Categoria è ristretta a tre formazioni: Locate, Sangiulianese e Casorate Primo. Ne retrocederanno due. Seriatamente candidato è il Casorate Primo se non altro perché deve disputare solo due gare; probabilmente sarà il Locate a fare compagnia ai pavesi. Non escludiamo comunque la possibilità di uno spareggio fra Sangiulianese e Locate.

Per una volta non ci siamo preoccupati della Melegnanese: i resoconti (che potete leggere in cronaca) di due scialbi zero a zero si commentano da soli. Basterà aggiungere che la salvezza matematica è stata raggiunta e questo risultato può rivalutare un'annata di transizione, in attesa di allestire una formazione più competitiva nel prossimo torneo.

SECONDA CATEGORIA - Girone W

27° giorn. - 5 aprile 1992		28° giorn. - 12 aprile 1992	
Oriese-All Stars S.S.	1-2	Sanmartinese-Brembio V.N.	3-3
Fulgor L.-Caselle L.	0-2	All Stars-Fulgor L.	1-1
Union M.-Dresano	0-1	Somaglia-Oriese	0-1
Brembio V.N.-Gloria O.	3-1	Dresano-S. Fiorano	1-1
Usom-Quartiano	3-0	Watt S.F.-Union M.	1-1
Virtus M.-Sanmartinese	1-0	Caselle L.-Usom	3-0
S. Fiorano-Somaglia	1-1	Gloria O.-Villatavazzano	2-0
Villatavazzano-Watt S.F.	2-3	Quartiano-Virtus M.	0-1

Squadra	P	G	V	N	P	F	S	M
Caselle Landi	47	28	21	5	2	52	16	+4
Virtus Maleo	45	28	21	3	4	69	26	+4
Brembio Vis Nova	33	28	11	11	6	54	42	-8
Dresano	31	28	10	11	7	37	35	-10
Sanmartinese	30	28	10	10	8	42	29	-12
Gloria Ospedaletto	30	28	10	10	8	42	42	-12
Fulgor Lodivecchio	29	28	9	11	8	42	32	-14
Villatavazzano	27	28	9	9	10	25	28	-15
Usom	26	28	8	10	10	33	44	-16
Watt San Fereolo	26	28	8	10	10	33	44	-16
San Fiorano	25	28	8	9	11	31	37	-17
All Stars S. Stefano	23	28	7	9	12	34	35	-19
Oriese	22	28	8	6	14	30	38	-20
Union Mulazzano	22	28	6	10	12	34	55	-20
Somaglia	18	28	3	12	13	25	42	-25
Quartiano	14	28	4	6	17	18	45	-28

IL COMMENTO - La situazione nel campionato di Seconda Categoria presenta molte analogie con quella, appena analizzata, di promozione. Anche in questo caso il testa a testa è condotto da due squadre divise da due punti, in coda tre formazioni lottano per salvarsi (ma una sola retrocederà) ed infine la squadra melegnanese (leggi Usom) si è salvata con buon anticipo. Non sarà inutile dunque analizzare con uno schema gli ultimi 180 minuti di gioco.

Zona «promozione»: 29ª giornata (26 aprile) All Stars-Caselle Landi; Virtus M.-Usom - 30ª giornata (3 maggio) Brembio V.N.-Caselle L.; Virtus M.-Villatavazzano. Sembra favorito il Caselle, in vantaggio di due lunghezze, ma la Virtus Maleo può sperare ancora in un passo falso dei rivali sul campo del Brembio, terza forza del campionato. Non ci sentiamo di escludere il ricorso allo spareggio. Sarà interessante verificare il comportamento dell'Usom sul difficile campo del Maleo. I biancorossi potrebbero togliersi la soddisfazione di chiudere il discorso promozione con un risultato a sorpresa.

Zona «retrocessione»: 29ª giornata (26 aprile) All Stars-Caselle L.; Union M.-Gloria O.; Oriese-Dresano - 30ª giornata (3 maggio) Watt S.F.-All Stars; Sanmartinese-Oriese; Usom-Union M. Il Quartiano è condannato ormai anche dalla matematica, il Somaglia ha un piede e tre quarti in Terza Categoria, mentre al S. Fiorano manca solo un punto per sentirsi al riparo. Fra le altre tutto può ancora succedere, compreso il ricorso ad uno spareggio. Anche in zona retrocessione la lotta potrebbe essere risolta dall'Usom che affronterà l'Union M. nell'ultima giornata. Interessante anche il testa-coda fra All Stars e Caselle Landi al penultimo turno.

TERZA CATEGORIA - Girone A

25° giorn. - 5 aprile 1992		26° giorn. - 12 aprile 1992	
Settalesse-Sant'Enrico	7-0	Serenissima-Trigintese	0-2
San Luigi-Pizzeria D.	rinv.	Mediglia 2000-Accademia	1-4
Card S.D.-Mediglia 2000	3-1	Giardino-Pro Melegnano	1-1
S. Bovio-Serenissima	4-2	Pizzeria D.-S. Bovio	3-0
Pro Melegnano-Trigintese	0-0	S. Enrico-Card S.D.	2-3
Accademia S.D.-N. Borgo	2-0	S. Luigi L.-Nuovo Borgo	1-1

Ha riposato: **Giardino**
Ha riposato: **Settalesse**

Squadra	P	G	V	N	P	F	S	M
Giardino	40	24	17	6	1	57	14	+1
Settalesse *	37	23	15	7	1	73	17	+1
San Luigi Locate *	37	23	15	7	1	77	26	+1
Pro Melegnano	34	24	13	8	3	67	22	-3
Card San Donato	28	23	12	4	7	65	30	-6
Trigintese	28	24	12	4	8	48	31	-7
Accademia S. Donato	27	24	12	3	9	38	30	-10
Nuovo Borgo '83	26	24	8	10	6	35	32	-9
Pizzeria Delfino *	14	23	6	2	15	41	60	-21
Sant'Enrico	12	24	4	4	16	38	74	-23
San Bovio	11	24	3	5	16	27	71	-23
Mediglia 2000	8	24	3	2	19	23	85	-25
Serenissima	6	24	3	0	21	26	123	-30

* Una partita in meno

IL COMMENTO - Per il Giardino la promozione in Seconda Categoria è divenuta realtà: l'uno a uno dell'ultima giornata di fronte alla Pro Melegnano (combinato con il pareggio interno del San Luigi Locate) ha sancito il passaggio del biancoazzurri alla categoria superiore. Si tratta di un risultato prestigioso, considerando che il Giardino si affaccia per la seconda volta (dopo anni di presenza esclusivamente nel settore giovanile) alla ribalta del calcio dilettantistico «per adulti». Gli sforzi sono stati premiati: ora il Giardino tenterà di confermare anche nel prossimo campionato i brillanti risultati conseguiti. Auguriamo ovviamente alla compagine bianco-azzurra un futuro roseo e ricco di soddisfazioni.

Il campionato di terza, ormai vinto matematicamente dai biancoazzurri, può offrire ancora uno spunto interessante: la lotta per il secondo posto finale che potrebbe garantire un ripescaggio a Settalesse o San Luigi, le antagoniste più pericolose del Giardino in questa stagione. La Pro Melegnano, dal canto suo, conclude in quarta posizione; è un piazzamento inferiore alle attese ed occorreranno per la prossima stagione qualche sforzo ed un po' di fortuna in più per tentare il salto in Seconda Categoria. Anche ai biancorossi l'augurio di un prossimo campionato vincente.

UNDER REG. - Gir. I

27° giorn. - 5 aprile 1992		28° giorn. - 12 aprile 1992	
Melegnanese-Locate	rinv.	Vizzolese-Melegnanese	2-0
Juvenovopera	45	Juvenovopera	45
San Colombano	40	San Colombano	40
Pizzighettone	37	Pizzighettone	37
Castellana	37	Castellana	37
San Rocco al Porto	30	San Rocco al Porto	30
Vizzolese	29	Vizzolese	29
Sant'Angelo	27	Sant'Angelo	27
Vigolzone	27	Vigolzone	27
Pecorara	26	Pecorara	26
Cortemaggiore	25	Cortemaggiore	25
Melegnanese	24	Melegnanese	24
Podenzano	24	Podenzano	24
Locate	23	Locate	23
Codogno	20	Codogno	20
Casalpusterlengo	17	Casalpusterlengo	17
Frassati Castiglione	17	Frassati Castiglione	17

UNDER - Gir. B

27° giorn. - 5 aprile 1992		28° giorn. - 12 aprile 1992	
Usom-Torretta Lodi	rinv.	Cavenago-Usom	5-1
Pro Melegn.-S. Bernardo	rinv.	Nuova Zorlesco-Pro Melegn.	1-3
Riozzese	48	Riozzese	48
Cagliero Lodi	47	Cagliero Lodi	47
Cavenago	40	Cavenago	40
Usom *	39	Usom *	39
San Bernardo Lodi *	36	San Bernardo Lodi *	36
Lodivecchio	35	Lodivecchio	35
Pro Melegnano *	33	Pro Melegnano *	33
Somaglia	27	Somaglia	27
Valera Fratta	26	Valera Fratta	26
Watt San Fereolo	24	Watt San Fereolo	24
Torretta Lodi *	22	Torretta Lodi *	22
Sanmartinese	21	Sanmartinese	21
Oriese	18	Oriese	18
Villatavazzano	13	Villatavazzano	13
Aurora Secugnago	8	Aurora Secugnago	8
Nuova Zorlesco	7	Nuova Zorlesco	7

* Una partita in meno

ALLIEVI - Gir. A-1

25° giorn. - 5 aprile 1992		26° giorn. - 12 aprile 1992	
Orat. Zelo-Usom	rinv.	Peschiera B.-Melegnanese	0-0
Melegnanese-Snam M.	3-1	Usom-Codogno	0-0
Lodivecchio *	45	Lodivecchio *	45
Melegnanese	37	Melegnanese	37
Settalesse *	33	Settalesse *	33
Snam metanopoli	33	Snam metanopoli	33
Locate	32	Locate	32
Oratorio Zelo Buon Persico *	29	Oratorio Zelo Buon Persico *	29
Edelweiss Lodi	27	Edelweiss Lodi	27
Codogno *	23	Codogno *	23
Pro Paolo *	23	Pro Paolo *	23
Usom *	22	Usom *	22
Borgolombardo	21	Borgolombardo	21
Peschiera Borromeo *	15	Peschiera Borromeo *	15
Trial San Giuliano *	12	Trial San Giuliano *	12
Sandonatense	6	Sandonatense	6

* Una partita in meno

ALLIEVI - Gir. C

25° giorn. - 5 aprile 1992		26° giorn. - 12 aprile 1992	
Vizzolese-Giardino	5-1	Lacchiarella	44
Giardino-Sanzenonese	2-0	Vizzolese	40
Fulgor Lodivecchio	38	Fulgor Lodivecchio	38
Riozzese *	30	Riozzese *	30
Dresano *	26	Dresano *	26
Città Giardino	24	Città Giardino	24
Sanzenonese **	22	Sanzenonese **	22
Giardino	22	Giardino	22
San Luigi Locate **	20	San Luigi Locate **	20
San Rocco Riozzo	15	San Rocco Riozzo	15
Carpianese	9	Carpianese	9
Mairanese	13	Mairanese	13
Mediglia 2000 **	1	Mediglia 2000 **	1
* Una partita in meno		* Una partita in meno	
** Due partite in meno		** Due partite in meno	

GIOVANISSIMI - Gir. A-1

21° giorn. - 4 aprile 1992		22° giorn. - 11 aprile 1992	
Melegnan. A-Sporting S.D.	3-0		

Cagliero L.-Melegnanese A1-4	
Melegnanese A	41
Sant'Angelo	33
Cagliero Lodi	27
Codogno	22
Lodivecchio	22
Luisiana Pandino	22
Oratorio Zelo Puonpersico	20
Locate A	19
Edelweiss Lodi	16
Dresano	11
Trial San Giuliano	10
Sporting San Donato	9

GIOVANISSIMI - Gir. B

20° giorn. - 4 aprile 1992		21° giorn. - 11 aprile 1992	
Snam M.-Giardino	1-0	Giardino-Locate B	2-0
Borgolombardo *	34	Borgolombardo *	34
Accademia San Donato	28	Accademia San Donato	28
San Luigi Locate **	23	San Luigi Locate **	23
Snam Metanopoli ***	22	Snam Metanopoli ***	22
Giardino	22	Giardino	22
Locate B	22	Locate B	22
Sandonatense **	16	Sandonatense **	16
Lacchiarella **	14	Lacchiarella **	14
Mombrettese	12	Mombrettese	12
Riozzese B **	9	Riozzese B **	9
Zivido ****	-2	Zivido ****	-2

Ha una partita in meno e deve osservare un turno di riposo
** Una partita in meno
*** Due partite in meno
**** Una partita in meno e due punti di penalizzazione.

GIOVANISSIMI - Gir. C

20° giorn. - 4 aprile 1992		21° giorn. - 11 aprile 1992	
Sanzenonese-Usom	0-2	Usom-Vizzolese	4-3
Villatavazz.-Melegnanese B	1-8	Melegnanese B-Sestese	2-0
Riozzese A	35	Riozzese A	35
Usom			

DAI CAMPI DI GIOCO

PROMOZIONE - Gir. E

PECORARA	0
MELEGNANESE	0

Pecorara: Crenna, Manzini, Garilli, Groppi, Pezza, Merli, Piani, Panzi, Maggi, Bernazzani, Tirelli. All.: Bertola.

Melegnanese: Albini, Filippazzi, Furiosi, Albano, Rivano, Rognoni, Spoldi, Pasquini, (89' Mantovani), Spolti, Verardo, Bruschera (85' Menzoni). All.: Esposti.

Pecorara, 5 aprile 1992

La Melegnanese torna dalla difficile trasferta con il Pecorara con un pareggio meritato che mantiene l'undici di Esposti sopra la zona a rischio. Il Pecorara veniva dal successo esterno sulla Sangiulianese mentre i rossoblù dal pareggio rimediato in extremis sul proprio campo contro il Pontecurone.

Entrambe avevano bisogno di un punto per conseguire i diversi obiettivi: i locali per mantenersi nelle zone medioalte della classifica, gli ospiti per cercare di non farsi invischiare nella lotta per non retrocedere. Ne è nata una gara con poche emozioni con il portiere melegnanese Albini che non ha corso troppi pericoli. La squadra di Esposti infatti non ha corso molti rischi contenendo gli avversari nella propria metà campo per buona parte dell'incontro.

Anche il Pecorara, d'altronde, non pareva intenzionato ad attaccare in maniera dissennata per cui la partita si è risolta senza emozioni e si è giocata prevalentemente nella zona mediana del campo. Le azioni più pericolose per la formazione di casa allenata da Bertola sono venute quindi soltanto su calci piazzati, e in prevalenza sui corner. Ed è stato il centroavanti Maggi ad impensie-

rare più di ogni altro Albini sulle azioni dalla bandierina.

La Melegnanese rispondeva però in qualche occasione, soprattutto con Furiosi, ma anche con azioni di rimessa. Al 20' del primo tempo era Furiosi ad avere una opportunità per portare in vantaggio i suoi sugli sviluppi proprio di un calcio d'angolo.

Nella ripresa era invece l'ottimo Spolti a tenere desta l'attenzione dei difensori del Pecorara portandosi a più riprese nella metà campo avversaria con azioni in contropiede. Così l'opportunità più ghiotta capitava proprio alla Melegnanese ad un quarto d'ora dalla conclusione: una fuga di Spolti era però fermata in maniera goffa e quasi ridicola da una pozzanghera proprio quando il centravanti rossoblù si apprestava a scoccare la conclusione vincente. L'uscita del portiere Crenna veniva così ad interrompere quella che è stata l'occasione più nitida capitata alle due squadre.

Il pareggio, a detta di tutti, è comunque il risultato più giusto che 90 minuti scialbi potessero esprimere.

MELEGNANESE	0
CILAVEGNA	0

Melegnanese: Albini, Negri, Furiosi, Albano, Spoldi, Rognoni, Verardo, Pasquini (73' Bignamini), Spolti, Conca, Bruschera (46' Ciano). All.: Esposti.

Cilavegna: Bazzan, Bellinzona, Canato, Zuccolo, Ruzzoli, Bisceglie, Spigolon, Reali, Sirufo, Currao (86' Rossi), Chiri. All.: Occhetta.

Arbitro: Sig. Groppi di Piacenza.

Melegnano, 12 aprile 1992

Ennesima prestazione deludente della Melegnanese, che in

casa propria non riesce a trovare la strada della vittoria.

I due punti al Comunale di via Giardino sfuggono ormai dal lontano 23 dicembre (3 a 0 al Casorate): da allora i rossoblù hanno perso quattro volte e in due occasioni hanno pareggiato. Lo zero a zero odierno ha avuto, se non altro, una sua utilità garantendo la matematica certezza di partecipare anche il prossimo anno al campionato di promozione.

Ben pochi gli episodi degni di essere menzionati in cronaca. Basterà ricordare un paio di conclusioni di Spigolon dal limite, terminate di poco fuori bersaglio, ed un colpo di testa del solito Spolti respinto magistralmente sulla traversa e successivamente in corner dall'estremo difensore ospite.

Nella ripresa ha fatto il suo ingresso in campo il 17enne Ciano, esordiente in campionato: si è segnalato per una conclusione piuttosto innocua dopo un buono stop.

L'ultimo impegno casalingo per la Melegnanese si preannuncia difficile: il forte Codogno tenterà di aggiungersi alla lunga serie di squadre che sono tornate a casa dal Comunale con almeno un punto.

P.D.

TERZA CAT. - Gir. A

PRO MELEGNANO	0
TRIGINESE	0

Pro Melegnano: Vitale, Bertolazzi, Frasi, Possenti, Pesatori, Belloni, Borghi, Bolzoni, Cimbri (75' Ardemagni), Arenzi, Rossi. All.: Pagliarini.

Triginese: Moneco, Arminio, Poggi (61' Carezzi), Cappetta, Goggi, Invernizzi, Dossena, Arioli, Barella, Masoch, Sale. All.: Vallini.

Arbitro: Sig. Ferrario di Milano.

Melegnano, 5 aprile 1992

Partita caratterizzata dal tempo inclemente, quella vista al Comunale di Melegnano. Ma «i nostri eroi» impertentiti hanno resistito nonostante una sorta di gelido diluvio scatenatosi sul Comunale nell'ultimo quarto d'ora dell'incontro. Venendo alla gara c'è da rimarcare la giornata decisamente non fortunata dell'undici di Mister Pagliarini. Infatti nell'arco dei primi 45 minuti i melegnanesi hanno colpito ben tre legni della porta triginese, il che sta a dimostrare la continua pressione esercitata dalla Pro Melegnano.

Nel secondo tempo la musica non cambiava, nonostante il campo allagato al limite della regolarità, i melegnanesi hanno dimostrato di adattarsi meglio alle condizioni ambientali, mantenendo costantemente il controllo della gara.

Proprio in zona Cesarini il fantasista melegnanese Arenzi, al limite dell'area, spalle alla porta, controllava un pallone girandolo improvvisamente verso la porta avversaria, ma per l'ennesima volta era la traversa a negargli la rete. Su tutti è emersa la buona prova dell'estremo triginese, autore di diversi interventi determinanti. Da rilevare anche l'ottima direzione del giovane ma bravo sig. Ferrario di Milano.

A.A.

GIARDINO	1
PRO MELEGNANO	1

Giardino: Zafferin, Empilli, Veronesi, Roscio, Pasqualoni, Migli, Grassani, Campolunghi (85' Redolfi), Uggeri (75' Marziali), Raimondi, Ginelli. All.: Migli.

Pro Melegnano: Vitale, Granaio, Frasi, Trivellato, Alzani, Belloni, Bolzoni, Possenti, Cimbri, Arenzi, Borghi. All.: Pagliarini.

Reti: 30' Cimbri, 50' Migli.

Melegnano, 12 aprile 1992

Nella stupenda cornice del Comunale di via Giardino un folto pubblico è accorso per assistere all'incontro che ha dato alla compagine dell'S.G.B. Giardino la certezza matematica della conquista del campionato.

Per la cronaca si deve segnalare la buona prova di entrambe le compagini in campo nonostante un po' di nervosismo considerata l'importanza della gara per il Giardino.

Al 5' un'incursione con un assist stupendo di Arenzi per Cimbri che davanti alla porta sguarnita falliva di poco la marcatura. Rispondeva subito il Giardino con Uggeri che, smarcatosi in area, si faceva parare il tiro dall'ottimo Vitale.

Al 20' di nuovo la Pro con un'azione corale conclusa da Cimbri impegnava l'estremo Zafferin. Alla mezz'ora un ulteriore tentativo della Pro è concluso magistralmente da Cimbri in gol con un violento tiro sul secondo palo.

La ripresa vede il Giardino più determinato che va subito in gol nei primissimi minuti con il mister/caliatore ed «ex» Ivano Migli. Raggiunto il pareggio la partita continuava prevalentemente a centrocampo con qualche puntata offensiva verso entrambe le aree ma il risultato sembrava appagare le contendenti. Si giungeva così al novantesimo con i giocatori del Giardino che festeggiavano in campo la loro meritata promozione mentre i sostenitori davano sfogo al loro entusiasmo sulle tribune.

E.N.

CONI



F.I.G.C.

MANIFESTAZIONE SPORTIVA a scopo benefico

CENTRO SPORTIVO COMUNALE
Melegnano - Via Giardino

Sabato 9 maggio 1992 - ore 17

Incontro di calcio I FAMOSI

(ex calciatori e personaggi dello spettacolo)

A.C. PRO MELEGNANO

Hanno aderito:

Ricky Albertosi - Pietro Anastasi - Mauro Bellavia - Evaristo Beccalossi - Mauro Bellugi - Enrico Beruschi - Paolo Bonolis - Iazio De Pomedis - Giorgio Faletti - Aldo Maldera - Guido Micheli (comm. Zampetti) - Franco Oppini (ex Gatto) - Pierino Prati - Claudio Sala - Francesco Salvi - Corrado Tedeschi - Valerio - ed altri liberi da impegni.

I biglietti sono in prevendita a Melegnano c/o: Bar Rosa via Dezza - Arcoop Bar Osp. Predabissi - Milan Club via Conciliazione - Edicola Livraghi c/o Stazione FF.SS. - Tabaccheria Jolly via 23 Marzo - Bar Morena via Repubblica - Bar Oceano via Lombardia - Bar Circolino s. Donato Mil. via Trulziana.

SPORTFLASH

CONVENZIONE PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

La Provincia di Milano rinnoverà con l'Istituto per il Credito Sportivo la convenzione per l'impiantistica sul territorio. Il problema della crescente domanda di sport, divenuta un vero e proprio bisogno sociale, ha spinto la Provincia di Milano ad una ricerca - censimento sulla consistenza degli impianti sportivi in tutto il territorio della circoscrizione provinciale. La ricerca ha portato alla realizzazione di una "mappa" degli impianti sportivi esistenti e alla definizione di un piano programmatico di proposte operative di interventi. Sulla scorta di questo lavoro è stato predisposto il piano di finanziamenti di 14 miliardi con la concessione di mutui agevolati da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo.

IL BRESSANA NELLE PRIME POSIZIONI DEL TROFEO ACQUA VERA

La squadra di calcio del Bressana, che milita nello stesso girone della Melegnanese e disputa le sue partite interne sul campo de Verrua Po, è risultata fra le squadre più votate del Trofeo "Acqua Vera", la nota iniziativa a favore del calcio dilettantistico. La formazione di Bressana Botterone (Pavia) ha raccolto la bellezza di 110.028 voti ed è risultata la terza squadra più votata in tutta Italia nella categoria "Eccellenza e Promozione". Ora inizierà la seconda fase del trofeo, caratterizzata dai premi davvero notevoli. Le 16 squadre più votate si affronteranno sul campo: la vincente si garantirà addirittura un terreno da gioco, completo di spogliatoi, illuminazione e recinzione, mentre alla seconda classificata andrà un pulmino per il trasporto dei giocatori. Dopo la prima fase eliminatoria, prevista nel mese di maggio, si passerà alle semifinali e finali che si svolgeranno il 6 e il 7 giugno allo Stadio Flaminio di Roma.

CORSI PER MANAGERS SPORTIVI

Si sono conclusi a Codogno gli incontri del quarto ciclo di "Corsi per managers dello sport", organizzati dall'Assessorato allo Sport dalla provincia di Milano. I corsi, completamente gratuiti ed aperti a tutti, hanno registrato un'affluenza record di pubblico. Per i prossimi incontri è possibile rivolgersi ai numeri telefonici (02) 77.40.29.83 e 77.40.22.69.

COPPA LODI: GLI ACCOCCIAMENTI DEL PRIMO TURNO

Al via anche quest'anno la Coppa Lodi di calcio, che coinvolge come sempre numerose formazioni melegnanesi. Vediamo nel dettaglio il programma.

Terza categoria: Pievese - Giardino (and. 26 aprile; rit. 3 maggio) e Pro Melegnano - Boffaloresse (nelle stesse date).

Allievi: Casalpusterlengo - Melegnanese (and. 9; rit. 23 aprile).

Giovanissimi: il Giardino è stato inserito nel girone "E" con Alpina, Sant'Angelo e Azzurra, mentre Melegnanese ed Usom si troveranno di fronte nel girone "F" con Accademia San Donato e Pantigliate.

Nessuna squadra melegnanese prenderà parte ai tornei "Under" ed "Esordienti". Sui prossimi numeri torneremo ad occuparci della manifestazione con i risultati e la formula del torneo.

Clio 16v Cat. Cuoio. È da noi.



Sedili e pannelli laterali interni in cuoio. Propulsore bialbero ad iniezione multipoint; 1764 cc; 137 cv.; 209 Km/h; 0-100 Km/h in 8,1 sec.; catalizzatore trivalente e sonda lambda.



Renault Clio. L'auto come dico io.



CONCESSIONARIA

BONI & MASCARINI

Via Cesare Battisti 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675

Dal 1925

CORRADA

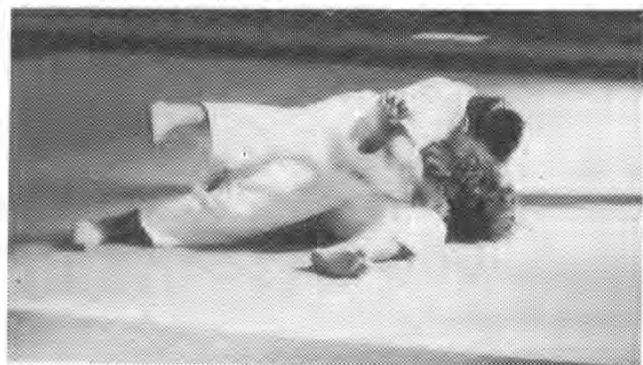
CALZATURE DI CLASSE

Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905



Polisportiva C.S.M.

370 partecipanti al Torneo di Judo



Una edizione veramente eccezionale del trofeo di Judo 'Primavera Melegnanese', organizzato dalla Polisportiva C.S.M.

I numeri di questa quinta edizione bastano a rendere il successo di questa manifestazione: 370 iscritti nelle varie categorie, in rappresentanza di 43 società. Fin dalle nove di mattina sui tre "tatami" si sono alternati i judokas delle categorie ragazzi maschili e femminili, per poi passare nel pomeriggio ai giovani. Una organizzazione curata nei minimi particolari, e un lavoro solerte di Ruggero Pavesi e Annibale Iaia, vere anime di questo torneo.

Il presidente di giuria Aldo Cressotti ha avuto il suo bel da fare per compilare i tabelloni di gara, alternando sui tatami gli arbitri, alcuni dei quali internazionali, che aveva a disposizione.

A premiare gli atleti c'era il Vicesindaco, assessore allo Sport e Servizi Sociali Giancarlo Corti. La classifica finale a squadre ha visto prevalere il C.S.C. Corsico, che ha preceduto nell'ordine Kuy Shin Dokai Parma, Judo Cremona, Ken Kiu Kiai Somma Lombardo e Yama Arashi Milano. Buono il comportamento degli atleti di casa del C.S.M. con due secondi posti nella categoria giovani con Stefania Cogorno e Paolo Generani (nella foto) e due terzi posti con Alessandro Dell'Aia e Alberto Pagni.

A impreziosire la manifestazione c'è stata una stupenda manifestazione di "kata", forme di lancio, di difesa, di attacco e contrattacco e di movimento, effettuata dai fratelli Alfredo e Giuseppe Vismara, entrambi settimo dan, con l'aiuto di alcuni loro allievi: Bongiorno, Migliari, Bongiorno jr., Bersani, Reggiani, Pesce, e le due ragazze cintura nera, Clara Serrau e Silvia Angeli.

Una dimostrazione che ha scatenato un applauso interminabile dalle gremitissime tribune della palestra di via Giardino.

Dunque lo sforzo del C.S.M. è stato senz'altro premiato dal tributo finale di consensi, e qualche ringraziamento è di rito in queste occasioni: il primo all'infaticabile Ruggero Pavesi, vicepresidente della Polisportiva nonché sponsor ufficiale con la sua S.O.S. Casa, poi al maestro Annibale Iaia che oltre a tenere i contatti con tutti gli enti, la federazione, le associazioni e gli sponsor, è riuscito a portare a Melegnano i fratelli Vismara per l'eccezionale dimostrazione, poi a tutti quelli che hanno contribuito nella riuscita di questo evento.

Lo spettacolo non è mancato e anche i neofiti della disciplina hanno potuto apprezzare i numeri degli atleti impegnati, insomma, nel solco della tradizione, una manifestazione riuscita.

Paolo Mochi



Tiro Volo 'F. Corvini'

Ancora un successo al Fontanile d'Izano

Ancora un successo, malgrado l'inclemenza del tempo, ottenuto dal Gruppo Tiro a Volo Primavera «F. Corvini» di Melegnano, nella 2ª Gara Sociale svoltasi sabato 4 c.m. sul campo della Società Tiro Volo «Il Fontanile» di Izano (CR).

La gara, disputata sulla distanza di 50 piattelli a scorrere, ha richiamato un considerevole numero di appassionati del «Trap».

La cronaca sportiva registra una serie di eccellenti risultati da parte dei tiratori della Primavera, segno evidente di un buon stato di forma. Da citare l'ottima prestazione del «veterano» Mario Lodigiani con uno stupendo 49/50, risultato il miglior punteggio di tutta la gara, seguito a distanza da Luigi Molinari, G. Pietro Piacentini, Marco Brogni, vincitori nelle rispettive categorie.

Seguiva il «Barrage» per l'assegnazione del Trofeo Comune di Melegnano. In pedana i «magnifici quattro» vincitori di categoria. La spuntava ancora una volta il bravo Mario Lodigiani contrastato fino all'ultimo piattello dal tenace Luigi Molinari con Piacentini e Brogni nell'ordine.

Al termine della gara, nell'attiguo ristorante il neo Presidente Dr. Giuseppe Mainella, coadiuvato dal Vice Dante Tosetti e dai Consiglieri, con-

segnava i numerosi premi congratulandosi con i vincitori. Un simpatico omaggio veniva consegnato alla gentile Sig.ra Sozzani Vai Lucia sempre presente in pedana con grinta e determinazione.

Un sentito ringraziamento al Comune di Melegnano - Assessorato allo Sport per questa fattiva collaborazione a favore delle numerose Società sportive della nostra Città. Un arrivederci al 26 aprile sul campo della Stv. Siziano per la 3ª gara al «Fintello».

La classifica della gara:
Cat. Extra: 1° Lodigiani Mario; 2° Navoni Annibale; 3° Tarenzi Angelo; 4° Sozzani Franco; 5° Bonini Antonio.
Cat. «A»: 1° Molinari Luigi; 2° Samarati Livio; 3° Pascarelli Paolo; 4° Mainella Giuseppe; 5° Tonello Maurizio.
Cat. «B»: 1° Piacentini G. Pietro; 2° Sozzani Paolo; 3° Pedrinelli Valter; 4° Castoldi Antonio; 5° Sozzi Danilo.
Cat. «C»: 1° Brogni Marco; 2° Giacchi Luigi; 3° Frosio Francesco.

A.G.

Una laurea

'Il Melegnanese' esprime le più vive felicitazioni al nostro giovane concittadino

ALESSANDRO LIETTI
 che lunedì 6 aprile u.s., ha brillantemente conseguito, presso l'Università di Pavia, la laurea in Economia e Commercio.

VOLLEY risultati

CAMPIONATO
 IIª DIVISIONE
 FEMMINILE

VOLLEY MIT 3
A.S. SANDA 0
 (15/13 - 15/10 - 15/11)

Melegnano 14 aprile 1992
 Volley Mit: Carrà, De Vizzi, Beccarini, Orlandi, Arioli, Negroni, Carminati, Pelosi, Filiberti, Griffini. Allenatori: Zorzetti S., Mentore M.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Melegnano
Tel. 9835059

Per il ciclo di serate di 'Il Mondo... in fantasia'

Immagini, emozioni e ricordi di Trekking in diapositive attraverso vari continenti del Mondo, presentati da Roberto Pavesi e Manuela Curioni, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Melegnano.

Lunedì 4 maggio 1992

alle ore 21.00 presso la Sala dell'Imperatore del Castello Mediceo si terrà la proiezione: 'A piedi in Lapponia'

Sabato 9 maggio 1992

Lezioni in Palestra di Rocca con la guida Luciano Tenderini
 Programma: ore 7.00: ritrovo in L.go Crocetta e partenza con i propri mezzi per la Palestra di roccia di Valgrande di Ballabio (Valsassina) - ore 9.00: inizio lezione teorica. Segue dimostrazione pratica. - ore 13.00: intervallo per il pranzo - ore 14.00: dimostrazione pratica di prova di caduta di capocordata, prova di caduta da via ferrata e uso del dissipatore.

Domenica 17 maggio 1992

Anello del Gran Bosco di Salbertrand

Percorso escursionistico e naturalistico
 ore 6.00: Partenza da Melegnano, p.za Piemonte - ore 9.30: arrivo previsto a Salbertrand (m. 1020). Visita guidata in compagnia dei Guardaparchi - ore 18.00: partenza da Salbertrand - ore 21.00: arrivo previsto a Melegnano, p.za Piemonte.

Fra i partecipanti alla gita verranno estratti a sorte due buoni spesa per il valore di L.40.000 cadauno messi gentilmente a disposizione dal negozio di Articoli Sportivi «Sportime» in Melegnano - Galleria Roma 66.

Informazioni ed iscrizioni presso la sede della Sezione in Melegnano - **Via Crocetta 6** nei seguenti orari: Domenica dalle 10.30 alle 12.00 - Martedì e Giovedì dalle 21.00 alle 23.00 e presso i seguenti negozi in Melegnano: **Il Triangolo della Moda** Via Roma 48 - **Sportime** Galleria Roma 66.

artearreda

MOBILI E OGGETTI DI PRESTIGIO
 PER LA VOSTRA CASA
 PROGETTAZIONE D'INTERNI

MELEGNANO CENTRO

Via Roma 6 - Tel. 98231816



dal 1966

benzioni
Premiazioni PRODUZIONE E VENDITA

COPPE - TROFEI - MEDAGLIE

TARGHE: SPORTIVE, per RICORRENZE, INDUSTRIALI, per UFFICIO e per ABITAZIONI



Incisioni
 Computerizzate con
 Marchi Personalizzati

S.S. Emilia 27, Melegnano Tel. 02-9834737

IL CONCESSIONARIO RENAULT

GUIDA LA TUA SCELTA TRA MILLE AUTOCCASIONI.

Quando scegliete un'auto d'occasione presso di noi potete sempre contare sulla nostra serietà e sulla nostra affidabilità, che vi assicurano una perfetta sicurezza del veicolo acquistato. Infatti le occasioni garantite ORO Renault non hanno mai più di cinque anni, hanno superato revisioni e controlli di efficienza e sono coperte per un anno e in tutta Europa da una garanzia che, oltre alle riparazioni e all'assistenza, prevede una serie di prestazioni volte a minimizzare i disagi derivati dal fermo auto.

CONCESSIONARIA

BONI & MASCARINI

Via Cesare Battisti 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675



ASSOCIAZIONE BONSAISTI ITALIANI

INCONTRI 1992

5 maggio: Lavorazione pianta da vivaio a cura dei signori Cozzi e Lavazza;
15 maggio: Lavorazione azalea a cura del club;
2 giugno: Lavorazione bosco a cura del club;
19 giugno: Lavorazione pianta da vivaio a cura del signor Poretti;
7 luglio: Lavorazione "bonsai in miniatura" e "piante di compagnia";
18 settembre: Lavorazione di un bonkey a cura del club;
6 ottobre: Lavorazione pianta da vivaio a cura dei signori Cozzi e Lavazza;
16 ottobre: lavorazione acero a cura del club;
3 novembre: Lavorazione abete a cura del club,
20 novembre: Lavorazione ginepro a cura del club;
1 dicembre: Lavorazione cedro a cura del club;
18 dicembre: Auguri festività natalizie, chiusura anno sociale e programmazione 1993.

DAL CONSIGLIO COMUNALE

LE RISPOSTE DEGLI ASSESSORI ALLE INTERPELLANZE DEI CONSIGLIERI - Alle numerose interpellanze presentate in precedenza da alcuni Consiglieri su diverse questioni che interessano la popolazione, hanno risposto i competenti Assessori.

MALTRATTAMENTI AI RICOVERATI NELLA CASA DI RIPOSO? - Il Consigliere Cossu (Psi), traendo spunto da una lettera con la quale parenti di ricoverati denunciavano presunti maltrattamenti, aveva chiesto che si accertasse la verità dei fatti e si riferisse sulle iniziative prese dalla Giunta per evitare il loro ripetersi.

L'interpellante aveva anche chiesto che i rappresentanti del Comune nel Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo vengano periodicamente convocati per riferire sul loro operato e sull'andamento dell'attività all'interno della stessa Istituzione.

Il dott. Corti, Assessore ai Servizi Sociali, confortato dalla lunga esperienza di medico ospedaliero, ha messo in evidenza quanto sia difficile e delicato il lavoro di coloro che svolgono assistenza socio-sanitaria a persone anziane lungodegenti, specialmente a quelle in gravi condizioni psico-fisiche.

Possono quindi essere compresi scatti d'impazienza o modi talvolta un po' bruschi, imputabili a stanchezza, tensione o preoccupazioni familiari che al pari di ciascuno di noi, anche il personale della Casa di Riposo può avere.

L'eccezione non deve però costituire la regola ed in ogni caso non è ammissibile maltrattare persone che, soprattutto per la loro particolare situazione, hanno diritto a rispetto cura ed amore.

D'altra parte le accuse contenute nella lettera sarebbero generiche, mentre, se corrispondenti a verità, dovrebbero essere precise e dirette a singoli dipendenti e non alla generalità di essi.

Presto tutto il personale, infermieri, ausiliari, etc., porterà sul camice la targhetta col proprio nominativo, ma non sarà certamente questa disposizione a risolvere il problema. Non è infatti solo una questione di controllo, ma specialmente di etica professionale.

Ma forse di questo, oltre che dell'attività della casa di Riposo nel suo complesso, si tornerà a parlare nell'apposita seduta del Consiglio Comunale, che il Vice Sindaco Corti, a nome della Giunta, ha preannunciato ed alla quale saranno invitati anche la dott.

Ada Corbellini, il rag. Gabriele Maraschi ed il dott. Giuseppe Cortellaro, amministratori di parte pubblica della casa di Riposo.

I LAVORI DELLA MEA NELLE VIE DELLA CITTÀ - I lavori in corso da oltre otto mesi per la sostituzione delle condutture idriche e per il potenziamento della rete gas in alcune vie della città hanno messo sottosopra le sedi stradali con persistenti disagi per la circolazione sia dei pedoni che dei veicoli.

Del malcontento della gente si è fatto portavoce il gruppo Psi con le interrogazioni dei Consiglieri Cossu e Bosio.

Ad essi ha risposto l'Assessore Vitale spiegando i motivi del ritardo della Mea nei lavori di ripristino. Egli ha assicurato che entro la fine di aprile sarà asfaltato definitivamente il tratto di via 23 Marzo, da via Marconi all'incrocio con la via De Bustis, mentre le vie Cadorna e Corridoni lo saranno entro la fine di maggio.

Soddisfatti solo in parte per le risposte avute, gli interpellanti hanno replicato: Cossu per dire che le vie De Amicis, Carducci e Dante Alighieri erano già asfaltate; Bosio per sollecitare ancora una volta che i programmi della Mea vengano discussi prima in Consiglio.

A noi non resta che verificare se gli impegni presi saranno rispettati alla loro scadenza e se saranno riparate dal Comune anche tutte quelle altre strade dove le buche non sono imputabili alla Mea ma alle imprese edili o ad altri eventi.

Ce ne sono tante e, tra queste, ricordiamo ancora una volta quelle in via Carmine, in via Castellini, sui passaggi pedonali del Ponte Lambro in via Emilia ed, infine, le cunette in via Dante Alighieri, resa ancor più profonda e perico-

Laurea

Presso il Politecnico di Milano si è brillantemente laureato in Ingegneria Gestionale il nostro concittadino

GIANLUIGI CREMONESI

Argomento della tesi è stato «L'analisi della gestione interna e del mercato in un'azienda fornitrice di servizi logistici».

Al neo Ingegnere, ora in servizio militare di leva, giungano, con le felicitazioni dei suoi amici, anche quelle de «Il Melegnanese» e gli auguri più cordiali per la sua prossima attività professionale.

losa dopo l'asfaltatura della strada, per la mancata realizzazione di un marciapiede.

E basterebbe talvolta soltanto qualche palata di bitume ed un po' più di attenzione per le piccole cose.

PESA PUBBLICA: FORSE SÌ, FORSE NO - Si sta valutando la possibilità di riutilizzare la parte elettromeccanica della pesa industriale ex Monti e Martini per la pesa pubblica sulla S.P. per S. Angelo, sull'area del Deposito della Mea.

Questa la risposta dell'Assessore Vitale al Consigliere Cossu, che da anni pone il problema di questo servizio, in sostituzione di quello installato fino ad una decina di anni fa in Piazza IV Novembre.

L'Assessore ai Lavori Pubblici ha però aggiunto che occorrerà prima verificare una effettiva necessità dell'utenza, per non rischiare di istituire un servizio se non inutile, certamente più costoso dei proventi che se ricaverebbero.

LE MULTE DELLA DOMENICA - Può davvero succedere che di domenica, quando i Vigili in servizio sono meno che negli altri giorni e devono pure sorvegliare il mercato e l'isola pedonale, non tutte le autovetture in sosta vietata vengano contravvenzionate, magari anche perché il bloccetto in possesso del «ghisa» si esaurisce.

Purtroppo la segnaletica stradale non è rispettata anche in altre vie. Non c'è solo la via Martiri della Libertà con sosta su entrambi i lati - ha risposto l'Assessore Beccarini al Consigliere Sfondrini - ma ce ne sono altre, non ultima la via 23 Marzo e - aggiungiamo noi - la via Dante Alighieri, sulla quale tra le 11 e le 12,30 della domenica è un vero problema circolare sia per gli automobilisti che, soprattutto, per i pedoni del rione Carmine.

Ben vengano quindi i sopralluoghi dei Vigili e siano più frequenti le contravvenzioni a dissuadere i soliti furbi che credono di farla franca.

Pensiamo che siano più sopportabili le lagnanze degli automobilisti contravventori, ai quali bisogna però dare la certezza con adeguati cartelli stradali, piuttosto che quelle dei cittadini, sconcertati di fronte a tanta indisciplinazione e si chiedono come Dante: «Le leggi son, ma chi pon mano ad elle?».

Così come gli abitanti del Cipes se lo sono ancora chiesto costatando l'inosservanza delle disposizioni date dal Sindaco ai giorai del Luna Park sugli orari di funzionamento e sul volume dei suoni.

EDILIZIA POPOLARE NEL QUARTIERE GIARDINO SUD - L'Assessore all'Urbanistica Giudici rispondendo alla interpellanza di alcuni Consiglieri democristiani, ha riferito che la costruzione di alloggi da parte della Immobiliare Saturnia e della Coop. Unità Popolare nel Comprensorio ME/3 (Giardino sud) è avvenuta in conformità ai progetti ed alle norme fissate dal Comune nel 1987 ed unanimemente ratificate dal Consiglio Comunale.

Pertanto le distanze dei fabbricati dalle linee di confine sono state rispettate.

NOMADI IN SOSTA PERMANENTE - Ad una interpellanza del Consigliere Cossu l'Assessore Giudici ha risposto dicendo che la famiglia di nomadi in sosta permanente lungo la via Allende con una roulotte è residente anagraficamente nel nostro Comune, per cui non può essere allontanata. Altre tre roulotte, in cui vivono alcuni parenti della prima famiglia, sono state autorizzate a trattenersi fino a giugno per consentire la frequenza scolastica dei figli.

Non del tutto soddisfatto, Cossu ha invitato la Giunta ad attrezzare un regolare campo nomadi se si vuol dare accoglienza, perché una soluzione come quella attuale non va proprio bene.

INTERVENTI DI PREVENZIONE A FAVORE DI MINORI A RISCHIO DI COINVOLGIMENTO IN ATTIVITÀ CRIMINOSE - Dopo il progetto di interventi nel campo della tossicodipendenza, del quale abbiamo riferito un paio di mesi fa, il Consiglio Comunale ne ha approvato un altro rivolto ai ragazzi soggetti al rischio di coinvolgimento in attività criminose.

La definizione potrebbe apparire esagerata, ma la Legge 216 del 19.7.91 ha proprio questa finalità e prevede contributi per i Comuni che intendano realizzarle.

Il fondo complessivo stanziato per l'intero territorio nazionale è però solo di L. 50 miliardi, per cui l'accoglimento della richiesta di L. 103 milioni avanzata dal Comune al Dipartimento Affari Sociali della Presidenza del Consiglio potrebbe essere un terno al lotto. Quel che conta è l'attenzione e la sensibilità che la Giunta, e con essa il Consiglio, sembrano manifestare verso la condizione giovanile ed il disagio minorile.

Il progetto, del quale daremo una illustrazione più dettagliata, si rivolge ad una fascia d'età che va dai 4 ai 18 anni ed è frutto anche di un lavoro di studio e di analisi della situazione locale compiuto negli scorsi anni da Agenzie educative e Gruppi di volontariato con il coordinamento dell'Assessore ai Servizi Sociali.

Il voto unanime del Consiglio è stato preceduto dal dibattito, con gli interventi favorevoli del Presidente della Commissione Morganti, del socialista Bosio, del verde Mezzi, dei pidessini Vitale e Melotti, dei democristiani Fraschetti e Rozzi.

I conti in tasca

ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (Spese previste dal Comune nel 1992)

Rigenerazione prati erbosi - area di gioco mediante erpicatura, semina, rullatura e concimazione campi di calcio	L. 10.000.000
Manutenzione straordinaria impianto di depurazione acqua piscina, rifacimento strati di sabbia, sistema di circolazione e pompaggio acqua, rilevazione e controllo acqua	L. 2.000.000
Manutenzione straordinaria cabine spogliatoi piscina ed armadietti di custodia	L. 2.000.000
Adeguamento impianto elettrico piscina	L. 3.000.000
Manutenzione straordinaria spogliatoi palestra presso Scuola Materna di via Campania	L. 5.000.000
Manutenzione straordinaria pista di atletica presso Centro Sportivo Comunale	L. 15.000.000
Trasformazione a metano impianti sportivi periferici (gas in bombole)	L. 5.000.000
Arredo palestra Scuola Media Paolo Frisi	L. 8.000.000
Totale	L. 50.000.000

In particolare Bosio ha chiesto che la Commissione Servizi Sociali abbia la possibilità di esaminare per tempo i progetti della Giunta e non debba più dare il proprio parere in termini ristretti.

Da Morganti è stato assicurato che, anche se i fondi non venissero dallo Stato, qualcosa si farà ugualmente con i mezzi finanziari del Comune.

Fraschetti ha raccomandato che ci sia molta attenzione alla scelta degli animatori e degli educatori, ritenendo come il più difficile da realizzare

l'intervento «punto d'incontro» previsto per i minori tra i 14 ed i 18 anni.

Melotti, augurandosi che i soldi necessari arrivino, ha suggerito che di questa iniziativa si informi la popolazione attraverso la stampa locale ed il periodico comunale, per l'alto valore sociale che la stessa riveste.

Rozzi, infine, ha proposto che vi sia un coordinamento effettivo nell'attuazione di tutti gli interventi riguardanti il mondo giovanile.



Via Marconi - MELEGNANO - Telef. 98.34.588

BIANCHESSI BOUTIQUE

VALENTINO, camice - cravatte
PIRANDRÈ, foulard - cravatte
OAKS BY FERRE - COVERI - LANCETTI
KRIZIA UOMO - FENDI - LIETTE

MELEGNANO
Via Conciliazione 18 - angolo Via Castellini 2
Telefono 98.32.086

Vi chiediamo solo le misure tutto il resto ve lo offriamo noi

Camere • Soggiorni • Cucine • Salotti • Camerette
Sale Pranzo • Ingressi • Uffici • Librerie • Divani • Poltrone
Sedie • Tavoli • Arredobagno • Mobili per giardino
Lampade • Lampadari • Oggettistica • Coprilette • Tappeti
Piumoni • Cuscini • Complementi d'arredo

Oltre 12.000 mq. di mobili per soddisfare QUALSIASI tua più esigente richiesta



DUE PI
ARREDAMENTI

Tutto, subito, al meglio, a meno

In un ambiente gradevole con vastità di assortimenti puoi acquistare prodotti di alta qualità a prezzi di assoluta convenienza, scegliere tra diverse formule commerciali quali: pagamento rateale agevolato, assistenza gratuita dai nostri architetti all'acquisto, consegna e montaggio con garanzia dal nostro personale specializzato.

Strada Statale 415 Paullese km 8,250 - 20090 Pantigliate (MI)
Tel. (02) 9067453 - 9067454

COLLEGIO SAN FRANCESCO

LODI - FONDATA NEL 1833-34 - CONVITTO DEI PADRI BARNABITI

UNA SECOLARE TRADIZIONE EDUCATIVA

UNA GARANZIA DI SERIETÀ SCOLASTICA

PRE-ISCRIZIONI

- SCUOLA ELEMENTARE
- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO - LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO

DOPOSCUOLA

Soggiorni Estivi Villa S. Francesco Misano Adriatico (Forlì)

LODI - VIA SAN FRANCESCO, 21 - Tel. 0371/42.00.19

ADETTA ALLA CONTABILITÀ

su personal computer, e lavori vari ufficio, 22enne biennale esperienza offresi. Passaggio diretto.

Tel. 02/9815234

pos. 205-8/92

I Caragnon de Sant Peder

— 2 —

Quest'anno la Pasqua oltre che «alta» è pure «lunga», e molti *meregnanin* ne approfittano per un lunghissimo «ponte».

Dopo aver parlato, durante la campagna elettorale, di miseria, di fame, di sfascio, di tasse, di debito pubblico e di fabbriche che chiudono, certa gente... disperata e senza pane per i loro figli... è partita per il mare e la montagna, e fin dopo il Primo di maggio (Festa del Lavoro!)... *chi se vist, se vist!*

Un temp, invece, quando la gente *la steva cunt i pee per téra*, e ci si affidava alle tradizioni e ai proverbi: «Acqua sù i ciapp... su sù i uliv», «April, ogni di un baril...», e «Pasqua con chi vuoi», le cose, erano molto più semplici, più spontanee e soprattutto... più gioiose.

Robb del temp de Pasqua

Era tradizione, per la pasqua, *fà la biugada, lavà i tend e la biancheria del lett*, preparare la casa ben pulita, *sgürà el ram, padelle e cünin*, in quanto dovevano *lusi*, in quel giorno, accanto al camino.

C'erano anche alcuni segni, che sottolineavano la loro fede e che facevano dire: «questa l'è... Pasqua bèla!».

Non poteva mancare innanzitutto in ogni famiglia, l'ulivo benedetto, e vicino alla candela *de la Madonna de la Seriola*, appena accanto al letto, nell'*acquasantin* ci doveva essere l'acqua benedetta al Sabato Santo, per *insegnass*, o per eventi luttuosi o malattie in casa.

Ricordo che da ragazzo, quando ero uno dei terribili *cereghètt* di San Giovanni, con l'Andreino Radice e il Pierino Amedali, oltre andare in giro per le strade al Venerdì Santo a *sunà la ciuchèta* (perché non suonavano le campane), al Sabato Santo con una *carèta*, con sopra alcuni secchi, si girava per le case a portare l'«acqua santa»!

Era usanza, poi, *quand sli-gaven i campan*, per annunciare la risurrezione, bagnarsi gli occhi con l'acqua.

Oltre al precetto: «non mangiar carne al venerdì e digiunare nei giorni prescritti», anche i *püssee bastrussù* e

quelli «che ghe dava fastidi *el füm di candil*» osservavano il «confessarsi e comunicarsi almeno a Pasqua».

Così, sia per tradizione, sia per far contente le madri, le spose e le morose, anche i *püssee baldoss*, per dimostrare di aver adempiuto al precetto della Chiesa, come testimonianza consegnavano in casa *la mistà* della Comunione pasquale!

A Pasqua, *a chi temp là*, gli orti del *Giardinon*, *de la curt di Dezza*, *del la Filanda*, e anche *i pròs* dei vari cortili *de Sant Peder*, risultavano ripuliti dell'*insalata pasqualina*, in quanto sulla tavola in quel giorno non potevano mancare «*i ciapp*» (le uova), la *pasqualina* e la *fraschetta* dell'ulivo benedetto sull'uovo.

Per restare «con chi vuoi», al pomeriggio di Pasqua, venivano prese d'assalto le vecchie osterie, e tra un *liter e l'alter* si cantavano le vecchie canzoni!

Intanto a Melegnano, come dicevano allora: «*tireven sù l'üs'cera*», c'era l'invasione dei *falchètt e paisan*, che prendevano d'assalto i *baracon* della Fiera.

Al lunedì di Pasqua, invece, a San Pietro, *la sciura Maria la ceregona*, con l'aiuto dei figli, dopo aver provveduto a sistemare l'«*Ecce Homo*» (*re la nissa*) e i *Caragnon* (simboli della Passione), messo *el padiglion bianc*, e sull'altare i «*Papa*» con i candelabri *de prima class* stendeva tappeti, metteva i fiori e gli inginocchiatoi. *A Pasquèta*, infatti, per non intralciare le solenni funzioni a San Giovanni, si tenevano in Chiesa a San Pietro i matrimoni di quelli che avevano aspettato impazientemente Pasqua, in quanto un altro precetto diceva: «Non celebrare solennemente le nozze nei tempi proibiti!».

Così, quella mattina, *sul pasquee*, convenivano tutte le donne del *Giardinon*, *de la Filanda* e i curiosi del rione, per *vedè la spusa, el pà de lee, la nòra*, e per fare un *corposo curunin* sul vestito, *la dota e tutt el rest!*

Nel frattempo, *la naja de Sant Peder* si scatenava per *tirà sù per téra i benis matt!*

Eren propi di malnatt

Per quei che *vureva savèla* a quei tempi, quelli di San Pie-

tro, *da la Pesa fina al sofeigh del cor*, e al *canton del Baloss*, erano comunemente chiamati *i caragnon*, non perché fossero di *piangiulent* anzi erano molto vivaci e intraprendenti, ma per l'artistico gruppo scultoreo che si trova sulla sinistra entrando in Chiesa, e che rappresenta la «Pie Donne e la deposizione dalla croce».

Con un grande sorriso, *la sciura Linda Sala* ci parla così di *bei gener e de chi malnatt de fiò*, che ne combinavano di tutti i *culur*. «*A mèti tutti insèma*» aggiunge «*eren quasi düseent!*» e si può immaginare *el pandemoni quand eren tutt insèma!*

Ricorda la *grinta de la Zaverina (la mamma Maggia)*, una «*dona tremenda*», che oltre alle scopate a questi ragazzi, gli buttava addosso perfino l'acqua calda.

Ma anche le donne del *pasquee*, erano furenti, *cunt tutti sti malnatt*, tanto che un giorno *la Mariò*, (la mamma della Linda), si rivolse al *Bardell* (imponente guardia comunale) affinché intervenisse e *a fasees stremi*.

Così un giorno, nel pieno del *burdell* arrivò sul *pasquee* la guardia, si sistemò i suoi baffoni, e in mezzo a *tütt quel pandemoni disse ad alta voce «alt!... fermi tutti!»*

Mentre si formava attorno *el rocul dei malnatt, el Bardelli* estrasse un foglietto e si mise a leggere alcuni nomi... li guardò severamente, e aggiunse: «*tutti questi, ho l'ordine di portarli in caserma!*» Impauriti incominciarono a guardarsi in faccia uno dopo l'altro, e il Folli, che era uno dei capi della *naja*, spaventato si gettò in ginocchio gridando: *no, no, sciura guardia... la mia mama la me massa!!*

El Bardell, sforzandosi per star serio, con grande gesto esclamò: «*per 'sta volta, la vè insina, la prossima, vegni chi cunt i carabinieri!!*».

Ma la tregua durò poco. Raccontano che *al di de Sant Bias el Beniamin pastisse*, al mattino mise in vetrina una *pigna de uffell*, e naturalmente a quei tempi non tutti i ragazzi avevano i soldi per comprarle. Uno di questi, *sinsigaa* un pò dagli altri, prese un fil di ferro, fece un *rampin* ed entrò in Chiesa.

Mentre gli altri, fuori, facevano da palo, quello si avvicinò alla cappella della Madonna di Lourdes, e visti per terra, al di là del cancelletto, alcune monete *de dess franc*, le sottrasse con *el rampin!*

Uscito di corsa, dopo un consulto con la *naja*, andarono a comperarsi i *uffell*, ma mentre contenti stavano mangiandoselo, arrivò *sul pasquee* la mamma (*de quel del rampin*) che subito l'apostrofò: «*düve te se andai a tò i danee??*» Senza aspettare la risposta, prese la *sòcula* e incominciò a menar botte e *ghe 'na dai de benedè la lüna!*

Antonio Magnifico uno dei sei figli *de la sciura Maria Bastoni* (figlia *del Giuanin* *secrista* di San Giovanni, detto *el masaraa*) e *del Carlu el bell*, sarto e parrucchiere sul *canton de Sant Peder*, anche lui, a quei tempi, *la fai la sua part!*

Ci racconta della *naja*, e quasi scherzosamente, si ricorda quando andava a *sunà i campane*, quando si divertiva a saltà i *culunett* o a *scundess* in *sù i suree!*

Ma quanta brava gent!

La *sciura Maria Ambrosetti Vitali*, nonostante i suoi ottantaquattro anni, dopo aver vissuto oltre quarant'anni in *curt del Fornaroli (prestinee)*, ricorda quando *ai cinq ur de la matina, andava a prender l'acqua calda per fà la biugada!*

«*Ma quanta brava gent!*» esclama ed aiutata dal figlio Luigi (*el mubilee*), ricorda alcuni vicini di casa *de alura: la vegia Bianchina, la Ròsa Varesa, i Tansin e el professor Porcelli* (maestro di trombone) che ha poi sposato la figlia del Fornaroli.

«*A gh'era un quei baloss*» sottolinea la *Giuseppina (fiòla de la cereguna)*, ma in fondo... «*eren tuti brava gent!*»

Ricorda così alcuni personaggi di via Senna fra i quali: *el Salvatur Bianchi* (droghiere), il *Giuseppe Vitali (pustee)*, *la sciura Maria (stiradura)*, *la Dunin* con tutti i suoi figli, *l'Usteria di Mascherpa* e *il Sumariva trumbee!*

Ci rammenta poi la *Teresina Pozzoli* (lattaia e poi commessa dei Fornaroli), *el Pepin Vaian e l'Abbiati (el Lüma)* notissimi ortolani e anche *el sciur Tonino el lutee*, che anche con «un ambo» poteva far felice *vün di tanti pepertèra!*

«*De là, sul canton*» prosegue, oltre ai *Masaraa*, c'erano *el Gatt* (commesso della *Banca Sant'Albert*), *el Pepin Marchesi (ciavatin)*, poi *el Cerati e el Guido (i bagatt)*... e *de chi invece i Grabuli, el Bull e la Togna Bula, l'Amelia Clerici*.

Dopo un grande sospiro, *la tira a vultèr* quando da ragazza, *ghe deslenguava la gula* a vedere i garzoni del Rosti quando passavano *sul pasquee* con in mano i *gabaree de dulci* e di gelato che portavano a casa dei Dezza, che rappresentavano un pò *i sciuri del rion!*

Certo a *Sant Peder* ci furono anche personaggi importanti, come le maestre *Gobbi e Bastoni*, *Ernesto Biglia* (fattotum del Comune), *el sciur Abram Rusconi* titolare della fornace di Vizzolo, nonché il notissimo pittore melegnese *Agnolo Martinenghi*.

La curt di Dezza, un tempo pila del riso, ospitò oltre ai titolari, anche alcuni notevolissimi *dutur de la Chimica* ed in seguito anche i *Conca, i Sorelina, i Orsi*, nonché quando i tedeschi gli confiscarono la casa anche i *Cesaris*.

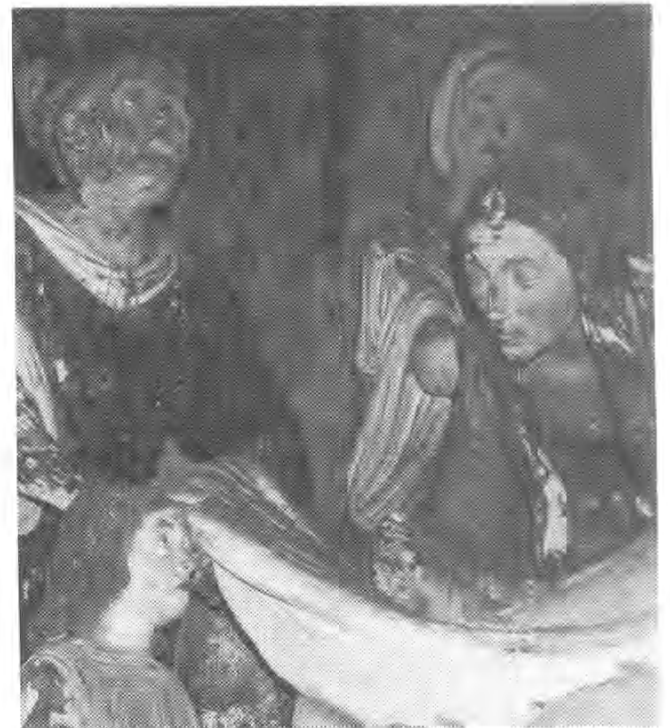
La Professoressa *Maria Biglia* (inquilina dei Dezza), con una sua entusiasta esternazione, esclama: «Non posso dimenticare quegli anni meravigliosi della mia giovinezza!»

Ricorda così quando si dondolava sull'altalena sotto ai portici dei Dezza, quando con le sue amiche *cunt quater striggoss*, giocavano a fare il teatro o a far la processione, quando al posto degli stendardi usavano i *fursèll*, in quanto tra un «Noi vogliam Dio» e un altro, passando nell'orto... raccoglievano anche copiosa frutta!

Aggiunge poi ridendo: «*ho giügad anca a la lipa e ho contribuito a fà el falù!*, l'unica cosa che non mi riusciva a *l'er parlaa in dialett!*»

La Pesa

«*Anca mi... sunt 'na caragnuna!*» interviene con un cer-



Un particolare del gruppo dei «Caragnon» (foto L. Generani).

to orgoglio la *Cornelia Rozzi* (sorella de l'Alda).

Una dei sette figli del *Carlu «gamba» e de la Maria Bosia*, dopo aver ricordato con commozione il fratello *Ugèni* e la *Gianna*, ci descrive alcune figure dei suoi tempi, di via Mazzini.

Ricorda *el Giuan Maghin (latee)*, *el Tarciso e el Dorino, el Dante Cagnon (sarto e peruchee de om)*, i suoi figli *Enrico e Santino (prestinee)*, *l'Aldo Marovelli (detto el pingua)*, nonché *el Maciu* che d'estate *el meteva giù i inguri*.

Ci parla anche della *Celestina Maruvela (la prepuntera)* e di suo marito *«el Coppì»*, del *Cicù Bunesch* e dei suoi fratelli e di *Bedon*. Ricorda ancora la *Cornelia: l'Upiai, el Tansin, l'Umacin el Giuan Cudecà*.

Rammenta poi le sorelle *Ciceri (sarte)*, *i Ravera, i Mascheron el Maester Mobile, la Stèla, mamma de la Maria granda*, e quelli della *curt de la Pesa*, soffermandosi poi su altra gente del rione.

L'usteria de la pesa, un tempo gestita dal *Vittorio Fabian*, dai *Prada*, poi dal *Federico Sara* (autista della *Chimica*) e dalla *Moglie Antunieta Pari*, era un po' il covo di tutti i *caragnon de Sant peder*.

Oltre al vino e alla *bèla cera*, era sede di una famosa bocciofila e della compagnia de «*la sucietà de la Sveglia*», alla quale aderivano anche i più grossi *baloss del Punt de Milan*.

El Tino Spini, uno di *malnatt de la naja de Sant Peder*, ricorda la sua esperienza quando, da ragazzo, nel cortile dietro l'osteria, faceva *el garzunin*, nella fabbrica di spazzole dei *Saronni*.

Ridisegna un po' l'ultimo spezzato della scenografia di via Mazzini, e ricorda *el purton del Giardinett*, il cancello della casa dei *Pozzini, el bu-*

teghin del Pinótu sigiunee, quasi sull'angolo di via Marconi, la famosa «*pesa pubblica*» gestita dal *Fabian*, sulla quale *la naja* si divertiva a *fas dundulaa*, ed infine, proprio sul *canton: el casutin del Quattrin saldör!*

A questo punto *el Spini* non può dimenticare la sua *curt*, dov'era cresciuto e aveva trascorso i suoi anni più belli «*propri in faccia a la pesa*».

«*L'era la curt del Milite Ignoto!*», esclamava ridendo, «*non aveva nome!*», ma a quei tempi per chi *vureva savèla, l'era la curt del Rainé ciclista o de la pusterina!*

«*Una trumba, una rüera, un cèss per tutti e tanta bela gent!*»

Sulla ringhiera, incominciavano con i *Bianchi e i Negher*... e finivano con *el Temporal e l'Acquaron!*

C'era proprio un *potpourri de meregnanin* e ricorda fra i tanti, alcune figure, che sono passate in quel cortile: *i Eriani, i Massiron, la Lena Colombi, la Cuzanza de l'Asilo, i Mantuan, i Pussi, i Becarin, el Franco Murusin*.

Oltre questi *el Rainé* (ciclista), *el Nervi* che vendeva frutta e gelati, *la pusterina, i Meda (lignamee)*, *l'Urigon* (merceria), *i Mariani e i Bassi* (salumiere).

«*Brava gent!*», «*Quanti caragnon!*»

Non siamo l'Ufficio Anagrafe per cui non è possibile elencare tutti coloro che passarono in questo simpatico e popolare rione, ma con questo revival, con il loro spirito, li vogliamo sentir tutti vicini.

Gente modesta, spiritosa, intraprendente, che seppur con una *quei malnatada...*, con la loro amicizia e con solidarietà son sempre rimasti uniti, e soprattutto si son sentiti: *meregnanin!*

Giovanni Colombo



«*El canton de la Pesa*» (via Mazzini - Marconi) dove attualmente c'è la bottega del *Rainé*, un tempo c'era la *pesa pubblica*. In primo piano a sinistra si intravedono le ringhiere della *curt del Rainé*. (Raccolta L. Anelli).



Una domenica mattina (di chi temp là) dopo la «*Messa di növ a Sant Peder*», sull'angolo di via Senna dove c'era la *Drogheria Balossi*. Con le fruste in mano *Bassano Orecchia*, un «*abitùè*» del mercato, negoziante di *briglie, finimenti e selle per cavalli*, attorniato da alcuni «*fitaul*». (Raccolta L. Anelli).

Lettere al direttore

Una ristrutturazione con qualche problema

Vorrei segnalare con la presente ciò che sta accadendo allo stabile dove io risiedo con permesso (Valido sino al gennaio 93) del Giudice di Lodi, dopo aver ricevuto sfratto.

Si sono cominciati i lavori di ristrutturazione allo stabile situato per metà nella via S. Pietro e per l'altra nella via Sena, cominciando però con l'impalcatura proprio sopra i miei due locali con notevoli disagi che sarei disposto a sopportare ma con la possibilità che mi caschi tutto in testa visto l'entità dei lavori.

Si precisa che ben dopo DIECI giorni non è ancora esposto il cartello che autorizza tali opere.

Molte volte ho richiesto di risolvere la mia posizione prima al proprietario poi al Sin-

daco, ma che fin ora non ho avuto risposta.

Mi piacerebbe sapere come è possibile ottenere, se esiste, l'autorizzazione ad operare, e se è possibile che alle soglie del duemila dove tutti hanno dei diritti non venga rispettato il mio: QUELLO DI VIVERE.

Distinti saluti.
Varesi Giampiero
Melegnano, 5 marzo 92

Questa lettera, datata 5 marzo, ci è pervenuta solo alcuni giorni fa. La pubblichiamo lo stesso, anche se ci auguriamo che alcuni almeno dei problemi sollevati dal sig. Varesi siano stati risolti.

È infatti sempre interessante fare conoscere le difficoltà che può incontrare il vivere quotidiano a Melegnano.



Nuovo Direttivo

Lo scorso 2 aprile presso la Sede Sociale di via Senna 24 a Melegnano, si è svolta la riunione di insediamento del nuovo Consiglio Direttivo dell'associazione per la distribuzione delle cariche. All'unanimità sono risultati eletti:

Carimati Mario *Presidente*
Anelli Luciano *Vice Presidente*
Favini Valeria *Segretaria*
Gorla Luigi *Tesoriere*
Carminati Ermenegilda, Miracoli Giorgio *Revisori dei conti*
Marazzina Olvano, Maghini Gaetano, Arrigoni Franca *Proibiviri*
Bellomi M. Giovanna, Asti

Anna Maria, Reati Fernanda *Consiglieri*.

Ha quindi preso la parola il Presidente Carimati che, ricordata in sintesi l'intensa attività svolta dal Gruppo nel triennio passato e sottolineata l'esigenza di una sempre più ampia collaborazione, ha proposto l'ampliamento del Consiglio stesso, nel senso di portare a 15 il numero dei Consiglieri, attingendo dalla lista dei candidati che si sono classificati al 14° e 15° posto.

La proposta è stata accolta all'unanimità e pertanto entreranno in Consiglio anche Rampoldi Alessandra e Casati Mario.



Ai.Bi.

Associazione Amici dei Bambini
Melegnano - Via G. Frassi 19 - Tel. 02/9839072

Concorso
"UNA COPERTINA PER
IL FOGLIO DELL'Ai.Bi."

È indetto un concorso, riservato ai pittori locali, per la realizzazione di una illustrazione di copertina per la rivista dell'Associazione.

Ogni opera dovrà essere consegnata entro e non oltre le ore 12.00 del 30 aprile 1992 al Sig. Giuseppe Beccarini, c/o il Colorificio Melegnanese in via Castellini 169 a Melegnano - tel. 02/9834264.

Cartoleria CHICCA

Cancelleria di ogni genere - Libri per ragazzi
Giochi didattici
Articoli per Comunioni e Cresime

MELEGNANO - VIA ZUAVI 43



RISTORANTE
PIZZERIA
HOTEL ***

Un punto d'incontro per gustare pesce fresco

Menù tutto pesce L. 45.000

MEETINGS BANCHETTI CERIMONIE

Per prenotazioni telefonare al
(02) 9818741 - 98270110 - 98270102
MADONNINA DI DRESANO - Via Milano 1/3

Alla Casa di Riposo
Seconda mostra
d'arte e artigianato

Nel pomeriggio di giovedì 9 aprile un pubblico interessato e partecipe è intervenuto all'inaugurazione della seconda Mostra d'Arte - Artigianato - Anziani - Dipendenti presso la Casa di Riposo di Melegnano. Come dice il nome stesso, si è trattato di un'esposizione in cui ai lavori di alcuni anziani ospiti si affiancavano le produzioni di quei dipendenti che amano coltivare qualche attività artistica o artigianale.

Le dotte, ma anche molto umane, parole di Don Cesare Amelli hanno avviato i presenti alla visita di quello che è stato lo spunto per la scoperta di significative opere pittoriche o fotografiche o per ammirare l'abilità di Suore e dipendenti al ricamo e all'uncinetto; ma soprattutto, così ci sembra, un momento e un'occasione di incontro fra alcuni ospiti della Casa di Riposo e un mondo dal quale essi forse si sentono, ma non devono,

essere esclusi.

Grazie all'animatrice Marina Rizzo e ai suoi collaboratori, gli anziani erano così stati stimolati ad una certa attività espressivo-ricreativa, e sappiamo quanto ciò sia importante: le loro produzioni, soprattutto i disegni, ci sono apparse l'elemento più significativo di questa mostra, non tanto per la tenacia, ovviamente spesso ingenua, quanto perché in quei tratti e in quei colori stranamente infantili si potevano rinvenire con commozione i sentimenti, i pensieri, i desideri, insomma il sogno di libertà dell'anima che non invecchia.

Bene, quindi: immaginiamo quanto impegno abbia potuto richiedere un'iniziativa del genere. Non possiamo che augurarci una sua ulteriore crescita assieme al tentativo di coinvolgimento anche di quegli anziani che per ora non sanno, o non vogliono, partecipare.

a.s.



Unione Artigiani
della provincia di Milano

Rinnovate le cariche
della Confederazione

Presso la sede centrale di Pazzetta Pattari 4 in Milano, si è tenuta l'assemblea generale della C.L.A.A.I. (Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane) alla presenza dei rappresentanti delle numerose realtà associative artigiane che nelle varie regioni italiane aderiscono alla Confederazione.

Il nuovo Presidente nazionale Cav. Giuseppe Faccini ha svolto una relazione che pone in risalto i solidi vincoli di collaborazione che uniscono le associazioni alla C.L.A.A.I. in continuità d'impegno a favore di un artigianato moderno e libero. Ha poi illustrato il programma delle future attività confederali, tese a sostenere le giusterie chieste di un comparto produttivo forte di 1.400.000 imprese con quasi 5 milioni di addetti.

In particolare Faccini ha sottolineato la necessità che l'artigianato veda riconosciuto - con provvedimenti adeguati - il proprio insostituibile ruolo nella economia nazionale.

L'assemblea ha approvato tali linee operative, unitamente ad alcune modifiche statutarie.

A chiusura dell'incontro, si è proceduto all'elezione delle nuove cariche sociali che sono risultate le seguenti:

Presidente: Faccini Giuseppe - Lombardia; **V. Presidente Vicario:** Platania Isidoro - Sicilia; **V. Presidenti:** Limatola Luigi - Campania, Perruconi Carlo - Lombardia; **Membri di Giunta Esecutiva:** Naselli Andrea - Calabria, Manelli Angelino - Lombardia; **Consiglieri:** Brambilla Enrico - Lombardia, D'Andrea Giuseppe - Sicilia, Fermonti Ettore - Emilia Romagna, Montebianchi Vincenzo - Marche, Nugnes Amedeo - Sardegna, Pacciocco Lelio - Abruzzo, Peraro Francesco - Veneto, Pinto Antonio - Puglia, Ricca Paolo - Piemonte, Vighi Giovanni - Emilia Romagna.
Segretario Generale: Lanfredini Gabriele
V. Segretari: Del Campo Corrado, Ferraris Felice.

Un documento della DC
di zona sulle elezioni

L'assemblea del Comitato istituzionale locale 57 di Melegnano e dei segretari di sezione D.C. della zona, riunita il 15 aprile 1992 a Melegnano per l'esame dei risultati delle elezioni politiche (5-6 aprile)

Considerato

- che la Democrazia Cristiana del Nord ha perso sensibilmente voti per il Senato e per la Camera, soprattutto a vantaggio dei movimenti di protesta come la Lega Nord e altre liste minori
- che la Democrazia Cristiana a perso con quello di Lodi un collegio senatoriale ormai tradizionalmente DC, a causa anche della indicazione del candidato da parte della direzione nazionale disattendendo le legittime aspirazioni della DC locale

Ritiene

che la grave perdita subita sia da imputare principalmente al venir meno della credibilità della dirigenza del partito ai massimi livelli, dovuto:

- alla non applicazione delle istanze di rinnovamento sbandierate con la conferenza organizzativa di Assago (come il limite delle quattro legislature);
- alla debolezza con la quale è stata sostenuta la proposta DC per la riforma elettorale, nonostante il referendum del 9 giugno 1991;
- alla sottovalutazione della questione settentrionale e del rischio di aumento della protesta;
- alla sottovalutazione della questione del debito pubblico e dei gravi problemi economici del Paese;
- alla mancata energica risposta al dilagare della criminalità organizzata nel nostro Paese;
- al cattivo funzionamento della cosa pubblica, determinato dalla sua gestione, lottizzata con scarso riguardo alle professionalità e alle capacità individuali;

Richiede

la convocazione al più presto del Congresso nazionale straordinario per un serio ed effettivo lancio del processo di autoriforma che consenta la Partito

- di essere veramente interprete della tradizione culturale cristiana;
 - di definire un programma che corrisponda alle esigenze di un paese avviato ad essere parte integrante di un'Europa politicamente unita;
 - di darsi una dirigenza veramente nuova e credibile; quindi ineccepibile sul piano morale.
- Approvato all'unanimità.

D.C. Zona 57 Melegnano (Melegnano - S. Giuliano - S. Donato - Carpianto - Vizzolo P. - Dresano - Peschiera B. - Pantigliate - Tribiano - Mediglia - Culturano - Paullo)

Gruppo Caritativo Carmine
BANCO BENEFICO

Presso l'Asilo Sociale di Via Marconi a Melegnano sarà allestito l'annuale Banco di Vendita promosso dal «Gruppo Caritativo Carmine»; nei giorni 7-8-9 maggio tutto il giorno e il 10 maggio fino alle ore 12.00 vi aspettiamo tutti anche solo per ammirare i nostri lavori. L'entrata è libera.

Naturalmente ringraziamo anticipatamente chi crederà opportuno fare acquisti. I nostri lavori sono utili per la casa, per il corredo, per regalare in ogni occasione e far bella figura.

Ricordiamo poi l'imminente «Festa della Mamma» la quale gradirà senz'altro un regalo che potrà usare e che durerà nel tempo. Il ricavato della vendita verrà distribuito durante l'anno alle famiglie bisognose, ai missionari di Melegnano, alla nostra Parrocchia e per la spedizione di latte in polvere e medicinali per i bambini della missione nel Sahel. Di nuovo grazie. Vi aspettiamo.



Bomboniere in argento



Servizio o domicilio

Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334



Uomo - Donna - Bambino

GOLDEN LADY
malerba
carsol
COLANIS (cacharel)
elly
Sampellegrino
VIA MONTE GRAPPA 9 - MELEGNANO

I M P O R T A N T E !!

OFFERTA SPOSI!!

Camere, cucine, salotti, soggiorni
a prezzi SCONTATISSIMI

Pagamenti rateali senza cambiali.

LA VERA CONVENIENZA LA TROVI SOLO
QUI DA NOI



Non dimenticate: servizio, qualità, prezzo, serietà e competenza sono stati e restano i nostri punti di forza e la miglior pubblicità che ci fanno i nostri clienti.



DUE PI
ARREDAMENTI

Tutto, subito, al meglio, a meno

Strada Statale 415 Paullese km 8,250 - 20090 Pantigliate (MI) - Tel. (02) 9067453 - 9067454

LEGNANO - Via dei Salici QUARTIERE MAZZAFAME - Tel. (0331) 548830
 LACCHIARELLA - Centro Commerciale - Via F.lli Cervi, 18 - Tel. (02) 90030116
 PESCHIERA BORROMEO - Via Papa Giovanni XXIII, 25 - Tel. (02) 5471271
 PIEVE EMANUELE - Via dei Pini, 3 - Tel. (02) 90721124
 AGRATE BRIANZA - Via Matteotti, 142 - Tel. (039) 6550314
 MOMBRETTO DI MEDIGLIA - Via Verga, 7 - Tel. (02) 90687087.
 CREMA - Via Lago Gerundo - Tel. (0373) 202660
 CASTELLEONE - Via Crotti - Tel. (0374) 57714

MILANO - Via Mamiani, 14 - Tel. (02) 2824895
 Via degli Zuccaro, 5 - Tel. (02) 4223906
 Via Noé, 33 - Tel. (02) 70602871
 ABBIATEGRASSO - Via Diaz, 23 - Tel. (02) 9462590
 BRUGHERIO - Via Sciviero, 21
 OPERA - Via Diaz, 2 - Tel. (02) 57605210
 OMBRIANO - Via d'Andrea - Tel. (0373) 31600

Spendibene

ALIMENTARI

MELEGNANO - Piazza Vittoria 14 - Tel. 9834828

OFFERTE VALIDE DAL 13 AL 30 APRILE '92 (fino ad esaurimento scorte)

VINO BARBERA PIEMONTE doc CALDIROLA LT. 5 11.950 9.200	COCA COLA LATTINA LT. 0,330 640 490	SOTTILETTE KRAFT GR. 200 2.500 1.900
CHAMPAGNE CORDON ROUGE LT. 0,750 30.450 27.900	VINO ROSATO PUGLIE CALDIROLA LT. 5 10.500 8.600	TORTELLINI FINI GR. 250 4.040 3.250
RENÉ BRIAND BRANDY LT. 0,700 7.950 7.290	PRESIDENT RICCADONNA LT. 0,750 7.350 5.990	ACQUA LORA RECOARO GAS. LT. 1,5 650 490
MARTINI ROSSO - MARTINI BIANCO LT. 1 6.450	PANNA CUCINA x2 CRAI ML. 200 1.390 1.090	RASAGNOLE BUITONI GR. 250 1.920 1.600
BURRO SUIS GR. 250 2.050 1.650	OLIO VERGINE OLIVA CARAPELLI VERDI COLLINE LT. 0,750 5.500 4.600	CREMA RAPIDA SQUIBB ML. 300 2.680 1.850
POMODORISSIMO S.ROSA LT. 2,100 3.850 3.080	MAIONESE CALVÉ TUBETTO GR. 150 1.300 750	BAGNOSCHIUMA GLYSOLID ML.500 6.450 4.780
TONNO NATURALE x2 PALMERA GR. 320 4.290 2.990	CARCIOFINI BERNI GR. 314 3.750 2.490	SHAMPOO - BALSAMO INFASIL ML. 200 3.650 2.980
SALMONE WEIGHT WATCHERS PALMERA GR. 213 3.200 1.980	POLPABELLA STAR x3 KG. 1,200 2.790 2.150	PANNOLINI LINES 16.800 15.180